PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 19 Febbraio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9898

Il conflitto austro-serbo si inasprisce.

Si ritengono imminenti gravi deliberazioni.

L'Austria-Ungheria avrebbe l'intenzione di occupare la Serbia

Proposte concilianti di Pasic - Gravi dichiarazioni di un diplomatico

BERLINO 18 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo che a Vienna, contrariamente a tutte le smentite, si progetta di occupare per breve tempo la Serbia se questa non abbandona il suo atteggiamento, ch'è ritenuto colà provocante per l'Austria-Ungheria. Per il ritiro delle truppe si domanderebbe un contributo, il cui pagamento dovrebbe essere assicurato da certe guarentigie.

A Pietroburgo si discuterebbe animatamente questo progetto dell'Austria-Ungheria e si stupisce che la diplomazia ufficiale non faccia alcun passo per impedirne l'attuazione.

VIENNA 18 (N). Si afferma che l'inviato russo a Belgrado, Sergejeff, che si trova qui da ieri, sia latore di una proposta di mediazione di Pasic. Sergejeff si troverà qui contemporaneamente con l'inviato a.-u. a Belgrado, conte Forgach, che arriverà nei prossimi giorni a Vienna.

Non si conosce ancora il tenore della proposta di mediazione, ma nei circoli diplomatici locali si dice essere necessario di mettere in chiaro la situazione politica, prima di fare concessioni economiche. Nei circoli governativi si considera la situazione ancora sempre come seria.

PRAGA 18 (N). Il «Bohemia» ha da Vienna la relazione d'una breve intervista del suo corrispondente con un personaggio diplomatico sulle voci allarmanti diffusesi ieri ed oggi circa i rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Il diplomatico avrebbe detto che i rapporti d'ostilità nei quali la Serbia si trova dall'ottobre di fronte all'Austria-Ungheria non vanno giudicati secondo le notizie variabili del giorno. Circa i provvedimenti militari che l'Austria adotta non possono trapelare in pubblico che notizie incerte prive d'ogni autenticità. E' certo che, data l'attuale tensione dei rapporti, l'amministrazione militare deve fare tutti quei preparativi che le sono imposti dalla sua responsabilità, ed è poi naturale che non si devono far sapere ai quattro venti questi preparativi. Purtroppo è vero che, ad onta delle dichiarazioni pacifiche di Pasic, non si può affermare che la situazione sia tranquillante. Se la Serbia non muta contegno diplomaticamente e militarmente e non dimostrerà all'Austria-Ungheria di volersi mantenere pacifica, accadrà quel che deve accadere, e molto presto.

Commenti romani alle voci dell'occupazione della Serbia

ROMA 18 (N). La «Tribuna», commentando le notizie pessimiste da Pietroburgo e da Sofia, le mette in confronto con l'ottimismo del re Edoardo e del cancelliere tedesco, e conclude: La tendenza generale è alla pace, non soltanto perchè la pace è necessaria a superare le difficoltà economiche che sono andate accumulandosi ovunque, ma anche più perchè le incognite della guerra impauriscono anche coloro che più si sentono forti; ora tutto ciò costituisce una grande garanzia, che non può sembrar scemata dal fatto che l'incognita della situazione è forse da ricercarsi meno a Belgrado che a Vienna: la stessa Austria-Ungheria infatti non può dimenticare che l'Europa è punto disposta a permettere inutili provocazioni e che tutta si adopera a trovare soluzioni eque per tutti gli interessi e per tutti i diritti, compresi i suoi.

Il «Giornale d'Italia», ricordato come nel 1854-55 l'Austria tentò, ma non riuscì, ad avere dall'Europa l'autorizzazione di occupare il Piemonte per «mantenere la pace», scrive: Le apprensioni della Russia ci sembrano esagerate. Quantunque l'articolo della «Neue Freie Presse», annunciante il prossimo mandato europeo da affidarsi all'Austria per l'occupazione temporanea della Serbia e il conseguente disarmo, abbia destato dovunque rumore, quel mandato ci pare tuttavia problematico. Ma dopo le sorprese preparate dalla politica austriaca, tornata imperialista secondo lo stile metternichiano, anche l'assurdo può sembrare possibile.

Il processo di Zagabria

BUDAPEST 18 (N). Il processo per alto tradimento contro i 53 serbi che si trovano sotto accusa dall'estate scorsa, incomincerà il 7 marzo a Zagabria. Qualora esso non potesse essere terminato per i primi di aprile, lo si sospenderebbe per otto giorni, riprendendolo dopo le feste di Pasqua.

La Procura di Stato ha sequestrato oggi molti giornali czechi.

Riunioni segrete di studenti serbi a Budapest

BUDAPEST 18 (N). La polizia di Budapest era stata informata in via confidenziale che i serbi dimoranti a Budapest, e specialmente gli studenti serbi, che sono però cittadini ungheresi, tengono riunioni per concertarsi sul loro contegno in caso di una guerra con la Serbia. Anche ieri si tenne una di queste riunioni. La polizia voleva sorprendere i serbi, ma questi però furono avvertiti e riuscirono a sfuggire alla polizia. Questa avviò ciò malgrado procedura contro quei serbi che di solito frequentano queste riunioni, per sospetto di alto tradimento.

Björnson scriverà un articolo contro l'annessione della Bosnia

PARIGI 18 (N). Björnstierne Björnson, che si trova attualmente a Parigi, disse - parlando di politica balcanica - che l'annessione della Bosnia-Erzegovina è funesta non solo all'Austria-Ungheria, ma anche alla pace di tutta l'umanità. Björnson ritiene perciò suo dovere di fare appello a tutti gli amici della pace, affinchè si adoperino con tutte le forze per impedire che le potenze riconoscano l'annessione della Bosnia-Erzegovina. Quanto prima Björnson esporrà ampiamente queste sue idee in un articolo nel «Times».

La chiusura dell'inchiesta per la costituzione bosniaca

SERAJEVO 18 (N). Oggi si chiuse l'inchiesta circa le istituzioni costituzionali da introdursi nella Bosnia-Erzegovina. Fu espresso generalmente il desiderio che alla Dieta della Bosnia-Erzegovina sia concessa una larga autonomia, e che specialmente nelle questioni concernenti il traffico, le tariffe ferroviarie, i dazi ecc. le sia data la possibilità di tutelare efficacemente gli interessi del paese.

Fucilate oltre la Drina

VIENNA 18 (B). Annunciano da Zwornik che ieri nel pomeriggio alcuni serbi armati - probabilmente contadini - tirarono dalla sponda serba quattro colpi di fucile contro una pattuglia di sottufficiali. Il capo della pattuglia rispose con due colpi di fucile. Quando la pattuglia si rimise in cammino, i serbi tirarono altre due fucilate. Nessuno della pattuglia rimase ferito. Non si sa se qualcuno dei serbi sia stato colpito.

LA CRISI SERBA

BELGRADO 18 (N). I due gruppi radicali non sono addivenuti neppure oggi ad un accordo. Nei circoli dei deputati si assicura che dopo il voto di sfiducia che si darebbe domani al ministro del commercio, tutto il gabinetto presenterebbe le dimissioni.

L' intesa austro-turca è un fatto compiuto

Commenti al programma di Hilmi pascià

COSTANTINOPOLI 18 (N). L'intesa fra l'Austria-Ungheria e la Turchia è ora un fatto compiuto. I punti sui quali negli ultimi tempi esistevano ancora differenze, concernevano esclusivamente questioni economiche. La domanda turca per la modificazione delle norme formulate e proposte dall'Austria-Ungheria per la revisione delle capitolazioni non fu accettata dal Gabinetto di Vienna nel senso proposto dalla Porta.

Circa la questione delle guarentigie da parte a.-u. per la posizione della Turchia nel Sangiaccato di Novibazar, il granvisir ne aveva bensì fatto cenno nei suoi primi colloqui coll'ambasciatore marchese Pallavicini, ma la Porta ha poi lasciata cadere la questione.

In un'intervista con un redattore della «Yeni Gazeta», il ministro del commercio Nurad Unghian dichiarò che le trattative da lui ieri condotte con l'ambasciatore a.-u. riguardo le modificazioni introdotte nel protocollo d'intesa, ebbero un risultato favorevole.

Anche l'«Ikdam» conferma che più non sussistono controversie a proposito del protocollo d'intesa, e dice che si può considerare quindi come perfettamente risolta la questione bosniaca.

Tutti i giornali dedicano però oggi la loro maggiore attenzione all'avvenimento di ieri alla Camera, commentando ampiamente il programma del nuovo granvisir. In generale i commenti sono favorevoli, e le poche critiche provengono dai più accaniti sostenitori di Kiamil pascià.

La «Yeni Gazeta» loda il contegno di Hilmi pascià, ma ne critica il programma. Il passo, secondo cui egli al minimo indizio di sfiducia si dimetterebbe, sarebbe stato superfluo nel suo discorso. Siccome l'esposizione del granvisir vuol dire molto in poche parole, provocherà molti malintesi. Il giornale approva la politica estera tracciata nell'esposizione, ma dice che questa politica deve orientarsi verso l'Inghilterra.

L'«Ikdam» dice che il programma è buono, e rileva la dichiarazione di Hilmi pascià, che egli non fa parte di alcun partito.

Il «Tanin» dice che si può trovare scialbo il programma, ma esso infonde fiducia. Il giornale rileva quel passo del discorso che accentua l'unità della nazione, e dice che esso dimostra che Hilmi pascià si discosta dall'idea della decentralizzazione. Un Gabinetto che si appoggia a una maggioranza giovane turca non avrebbe potuto parlare altrimenti.

Il «Sabah» osserva che Kiamil pascià è caduto proprio nel momento in cui avveniva il convegno di Berlino e quindi mentre la politica turca avrebbe dovuto prendere un indirizzo più favorevole all'Inghilterra e alla Germania. Il giornale constata che l'opinione pubblica in Inghilterra non è ostile al nuovo Gabinetto, e dice infine che la Turchia non può sempre vivere solo della benevolenza dell'Europa, ma dovrà anche procurar d'esistere indipendentemente.

Lo «Sciuraj Ummet» fa il commento più corrispondente alla situazione: dice che il comitato giovane turco dispone attualmente d'oltre 190 voti alla Camera.

Il giornale tedesco «Osmanischer Lloyd» e l'italiano «La Turquie» plaudono in termini di simpatia al discorso-programma di Hilmi pascià.

Il «Moniteur Oriental» e la maggior parte dei giornali greci, che attaccarono Hilmi pascià per il suo passato come ispettore generale della Macedonia, commentano sfavorevolmente il suo programma.

I giornali armeni, al contrario, recano commenti improntati a simpatia.

L'odierna seduta della Camera fu completamente dedicata alla discussione del prestito del 1908. Alcuni deputati manifestarono velleità d'ostruzionismo. La discussione continuerà sabato.

Il boicottaggio cesserà fra giorni

VIENNA 18 (N). A quanto apprende la «Neue Freie Presse», nei prossimi giorni il boicottaggio turco sarà cessato.

La Bulgaria e il discorso del granvisir

SOFIA 18 (N). L'esposizione del granvisir Hilmi produce nei circoli politici buona impressione. Si rileva il linguaggio moderato usato da Hilmi pascià.

Una nota della Bulgaria per il riconoscimento del regno indipendente?

BERLINO 18 (N). Secondo informazioni qui giunte, il consiglio dei ministri bulgari a Tirnovo si occuperebbe anche della questione del riconoscimento della proclamazione del regno e dell'indipendenza bulgara da parte delle grandi potenze. Si crede che si stia preparando una nota-circolare alle potenze.

Contro le aspirazioni serbe su territori turchi

COSTANTINOPOLI 18 (B). Lo «Sciurai Ummet» si occupa nell'articolo di fondo delle agitazioni serbe, e dice che i serbi, se vorranno raggiungere l'Adriatico attraverso territorio ottomano, incontreranno sulla loro via le truppe turche, con le quali dovranno fare prima i conti. Lo stesso naturalmente succederà se iniziassero una guerriglia di bande, tanto più che il nuovo regime non è disposto a tollerare l'azione delle bande in Macedonia.

Sanguinosi conflitti a Gerusalemme

BERLINO 18 (N). La «Morgenpost» ha da Gerusalemme: Le rivalità fra il clero arabo cristiano e i greci sono giunte ad uno stadio pericoloso. La commissione mandata qui da Costantinopoli decise a favore del clero arabo cristiano, dichiarando che i suoi desideri di essere autonomo potevano essere esauditi. In seguito a ciò gli ecclesiastici greci inscenarono dimostrazioni, durante le quali avvennero conflitti sanguinosi. I sacerdoti greci uccisero a revolverate quattro arabi cristiani. Allora gli arabi diedero l'assalto alle chiese ed ai conventi greci. Il vescovo greco ed il tesoriere del convento di San Nicola furono presi a revolverate. Una folla armata di revolver percorse le vie e fece dimostrazioni davanti al palazzo del governatore.

Mentre l'Austria si dibatte in difficoltà,

l'Ungheria afferma i suoi diritti.

La Camera di Vienna riconvocata ai primi di marzo?

L'atteggiamento dei liberali tedeschi

VIENNA 18 (N). Mentre le perquisizioni e le inchieste di Praga avevano destato nei circoli parlamentari tedeschi, non certo a ragione, grande soddisfazione, che imprudentemente non si trattennero neppure dal dimostrare, la costituzione del blocco slavo ha prodotto, anche se non lo si vuole confessare apertamente, una certa apprensione. La situazione politica va inasprendosi di giorno in giorno, e sembra senza uscita. Bienerth continua le sue trattative coi capipartito czechi e tedeschi, ma questi ascrivono alle stesse sempre minore importanza. E forse lo stesso presidente dei ministri non dà a queste trattative l'importanza che potrebbero avere.

Oggi in una seduta del comitato esecutivo dei partiti tedeschi liberali si precisò l'atteggiamento di questi di fronte agli sforzi del Governo per chiarire la situazione politica. In quanto alla tattica da osservarsi di fronte al ministero Bienerth i liberali tedeschi perseverano nel loro atteggiamento di aspettativa, domandando la pronta convocazione della Camera, per avere dal presidente dei ministri dichiarazioni impegnative circa il programma del Governo. I partiti tedeschi protestano recisamente contro la tendenza di far dipendere la riapertura della Camera dal funzionamento della Dieta di Boemia, ed insistono perchè le questioni nazionali in Boemia vengano regolate mediante leggi. Essi dichiarano però inaccettabili i progetti di legge fatti elaborare da Bienerth, e non approvano l'intenzione del Governo di far discutere il progetto sulle lingue eventualmente prima dalla Camera dei signori.

Il comitato esecutivo dei partiti tedeschi liberali si occupò ampiamente anche della nuova unione parlamentare slava. I singoli oratori rilevarono che l'opposizione slava coalizzata non è veramente che una manovra tattica degli czechi, minacciati dell'isolamento completo, ed ai quali perciò non par vero di aver ora l'appoggio dei piccoli partiti slavi. L'esperienza però insegna che tanto gli slavi meridionali quanto i ruteni non sono proclivi ad entusiasmarsi per la tattica azzardosa degli czechi, anche perchè i piccoli gruppi slavi hanno fatto sempre pessime esperienze con gli czechi, ogni qual volta non si trattava di questioni d'interesse prettamente czeco. Ma anche prescindendo dalla compagine molto fragile del blocco slavo, il quale alla prima occasione potrebbe essere infranto dagli czechi stessi, sarebbe presunzione quella di presentare la nuova unione come il più forte gruppo parlamentare. La coalizione dei partiti borghesi tedeschi, i quali sono solidali in tutte le questioni nazionali, è superiore anche numericamente al blocco slavo.

Questo quanto si deliberò e si disse nella seduta del comitato esecutivo dei partiti liberali tedeschi. Dal canto loro i cristiano-sociali assumono anche un atteggiamento di aspettativa, dichiarandosi soltanto malcontenti che personalità del loro partito sieno sacrificate in un gabinetto di carattere passeggero. Ciò che significa ch'essi vorrebbero partecipare al Governo in modo più effettivo e più duraturo.

Intanto nei circoli parlamentari si diceva oggi che il Consiglio dell'impero sarebbe convocato ai primi di marzo per un ultimo esperimento, e qualora non fosse in grado di funzionare la Camera verrebbe sciolta.

Buone prospettive per il funzionamento della Camera non se ne hanno davvero: gli czechi avevano posto la condizione che si aprisse la Dieta boema e che i tedeschi vi omettessero l'ostruzionismo. Questo loro desiderio non fu adempiuto, e per giunta i recenti avvenimenti accrebbero la loro irritazione. L'apertura della Camera sembra dunque dubbia, e quest'ultimo esperimento, se seguirà, apparre - data la situazione - anch'esso destinato a fallire.

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» apprende che la Camera dei deputati sarà riconvocata per la metà di marzo.

Le perquisizioni in Boemia

Giornali sequestrati

PRAGA 18 (N). Stamane fu fatta una perquisizione nell'abitazione del presidente dell'organizzazione czeco-nazionale. Anche le autorità politiche di Aussig e Brüx hanno avviato un'inchiesta.

Le condizioni finanziarie dell' Austria di fronte alla situazione politica

VIENNA 18 (N). A quanto reca la «Neue Freie Presse» all'amministrazione finanziaria austriaca affluirono con le recenti operazioni (cioè la cessione delle priorità della «Nordbahn», l'emissione della rendita d'ammortamento) e delle anticipazioni in conto corrente, complessivamente 125 milioni di cor. Nei circoli informati si crede che con ciò sia coperto il fabbisogno per il primo semestre. Quali ulteriori richieste saranno fatte all'amministrazione finanziaria, dipenderà in prima linea dalle richieste dell'amministrazione della guerra.

Nelle prossime Delegazioni si presenteranno domande di notevoli crediti suppletori per le operazioni militari, che, come il pagamento dell'indennità alla Turchia, devono essere coperti da entrambi gli Stati.

Circa la questione della copertura il momento attuale apparisce poco propizio per un'emissione di rendita, e cioè tanto per il corso sfavorevole delle rendite quanto perchè il consorzio possiede ancora 70 milioni di rendita al 4% non collocati. L'esperimento potrà essere fatto con successo appena la situazione politica sarà perfettamente chiara e saranno date positive guarentigie di pace. Si crede che in primavera seguirà una grande emissione di rendita.

Il pensiero di Stato ungherese

Dichiarazioni di Wekerle alla Camera

BUDAPEST 18 (N). Camera dei deputati. - Si discute il progetto di legge per il contingente militare. Dopo l'incidente segnalatovi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) Kmety, Sinistra indipendente, conclude dicendo che l'interpellanza presentata a suo tempo dai cristiano-sociali alla Camera di Vienna relativamente alle questioni militari rivelava non solo l'odio contro l'Ungheria, ma anche l'ignoranza della legge da parte dei cristiano-sociali. Essi attaccarono aspramente il ministro della guerra perchè si sarebbe dimostrato disposto a corrispondere alle giuste aspirazioni della nazione ungherese. Perciò appunto gli ungheresi lo devono sostenere.

Pop respinge l'accusa che i deputati delle nazionalità offrano i loro servigi a Vienna, e cita alcune espressioni di uomini di Stato ungheresi, contrarie al particolarismo nell'esercito.

Prende quindi la parola il presidente dei ministri, dott. Wekerle, il quale, accennando all'attuale situazione politica, prega anzitutto la Camera di accettare il progetto. Passando poi alle dichiarazioni di Maniu, dice che esse erano un imprudente attacco contro l'Ungheria. E' inutile che l'on. Pop tenti di diminuire la portata di quest'attacco sostenendo le sue argomentazioni con citazioni errate. Nessun uomo di Stato ungherese ha mai posto in dubbio la fondatezza della nostra idea di Stato (vivissimi, prolungati applausi), e noi non consentiremo mai che essa sia messa in dubbio da chicchessia (nuovi applausi). In base a quest'idea noi abbiamo sempre cercato di venire a un'intesa con le nazionalità e lo faremo anche in seguito. In questa direttiva la nostra politica dovrà prevalere, ma questi signori, per quanto si dichiarino i rappresentanti delle nazionalità, non ne avranno alcuna parte.

La Camera accoglie il discorso del presidente dei ministri con vivissimi applausi. Parla quindi, in nome del partito popolare, Rakowsky, respingendo anche lui energicamente gli attacchi di Maniu.

Molnar (Sinistra indipendente) deplora che il partito dell'indipendenza voglia votare il progetto. Esprime però la speranza che se il partito dell'indipendenza vedrà deluse le sue aspettative e non otterrà alcuna concessione di carattere militare, allora l'anno prossimo non solo non si approverà il contingente, ma si inizierà una resistenza ben più energica contro il regime Tisza-Fejervary.

Dopo un breve dibattito sul regolamento, la discussione è rinviata a domani.

La riapertura della „Scuola libera" a Vienna

Una piccola solennità

VIENNA 18 (N). Stamane alle 10.30, in occasione della riapertura della «Scuola libera» ebbe luogo una piccola solennità nei locali della Babenbergerstrasse. Oltre al personale insegnante e alla scolaresca vi presero parte anche i deputati socialisti Seitz e Glöckl. Il deputato cons. aul. barone Hock fu impedito di intervenire per ragioni professionali. (Come è noto egli è impiegato al tribunale amministrativo).

I locali scolastici erano stati addobbati a festa. Sopra l'ingresso era stata collocata, fra festoni di fronde, una grande scritta con le parole di Goethe «Più luce!» e più sotto le parole «Viva la Scuola libera!». Ciascuno degli scolari aveva portato un mazzolino di fiori.

Il direttore della scuola pronunciò un breve discorso, rilevando il significato di questa giornata ed esprimendo la sua compiacenza per la riapertura della scuola. Quindi i maestri e i loro alunni furono fotografati in gruppo.

In guisa analoga si aperse un'ora più tardi anche la scuola della casa del popolo del distretto di Ottakring.

RAUCH A BUDAPEST

BUDAPEST 18 (B). Il bano bar. Rauch si è presentato oggi alla Camera per conferire col presidente dei ministri dott. Wekerle e col ministro Iosipovich su questioni amministrative.

I cattolici e le elezioni in Italia

Ire vaticane

ROMA 18 (N). Il pontificio «Osservatore romano» pubblica stasera un articolo in cui deplora la lettera-programma dell'avv. Meda di Mialno, candidato nel collegio di Rho. L'articolo, che si intitola: «Intorno al programma cattolico di un candidato», biasima specialmente certe dichiarazioni dell'avv. Meda, le quali dovrebbero essere in contrasto con la coscienza di un cattolico devoto alla Santa Sede.

Il «Giornale d'Italia» scrive: In Vaticano sono assai commentate e seguite con molto interessamento le candidature dell'avv. Meda a Rho e quella di don Romolo Murri a Montegiorgio. La candidatura Meda, che fu posta senza ottemperare alle disposizioni della S. Sede, è vivamente spiaciuta nelle alte sfere vaticane, e il «Giornale d'Italia» assicura che non è improbabile che il caso Meda venga ufficialmente criticato e biasimato specialmente per le circostanze che lo accompagnano e lo rendono grave verso la S. Sede. Un prossimo documento vaticano sconfesserebbe, cioè, la candidatura Meda, perchè in essa non si riscontra o non è ancora accertata la situazione tassativamente fissata nell'enciclica «Il fermo proposito», di nuovo ultimamente confermata ed illustrata ufficialmente dalla stampa del Vaticano. In quanto alla candidatura di don Murri, il giornale dice ch'essa non ha provocato grande meraviglia in Vaticano, poichè don Murri è già considerato politicamente, se non di fatto, in atteggiamento speciale, fuori, se non della Chiesa, dell'obbedienza dovuta alla autorità di essa. Secondo il Vaticano, don Romolo Murri nulla ha fatto per ottenere la revoca dalla sospensione «a divinis»; quindi non è migliorata la sua posizione; ma non ha commesso quei nuovi errori che avrebbero obbligata l'autorità ecclesiastica a scomunicarlo. L'attuale sua candidatura, in contrasto con le disposizioni pontificie, e l'appoggio dei socialisti, aggraveranno certamente la posizione di don Murri, chè, come sacerdote, avrebbe maggior obbligo di un cattolico qualsiasi, di rispettare le disposizioni del Vaticano. Il giornale soggiunge che per ora ogni scomunica è esclusa, ma don Murri potrà anche essere scomunicato se nei suoi discorsi elettorali farà affermazioni contro il dogma o propagherà errori in modo da incorrere nelle censure canoniche gravi.

Il «Giornale d'Italia» dice infine che un caso tipico dell'attuale movimento elettorale nel campo cattolico è stato quello della candidatura Rodinò, proclamata dalla direzione diocesana di Napoli. Questa questione può, però, considerarsi risolta, poichè la direzione diocesana di Napoli, dopo il biasimo del Vaticano per aver proclamata e presentata la candidatura Rodinò in forma ufficiale nella sua veste di associazione cattolica, ha fatto le sue scuse, dichiarando e dimostrando la sua perfetta buona fede.

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(15)

D'altra parte la vedova aveva già dimostrato, mercè la testimonianza di tre suoi conoscenti, che nella notte del delitto essa si era coscienziosamente ubriacata in casa propria, e che si sarebbe pertanto trovata nella assoluta impossibilità materiale di recarsi con le proprie gambe in un luogo qualsiasi.

La Commissione d'inchiesta finì col rinunciare per il momento a sciogliere la questione, potendo semplicemente provare che la cordicella con cui Bolton era stato strangolato era stata strappata ai cortinaggi della camera stessa in cui era avvenuto l'assassinio.

— Ebbene, che dobbiamo fare, ora? - chiese Riccardo al professore, uscendo dalla locanda.

— Ve lo dirò quando avrò parlato con Random.

VII.

Il capitano del «Diver».

Il giorno dopo l'inchiesta il cadavere di Bolton venne seppellito nel cortile della chiesa di Gartley, con gran concorso di popolo. Finito il funerale, la folla non dovendo più occuparsi del morto, si occupò dell'inchiesta e qualcuno asserì che le indagini non avevano dato il frutto che avrebbero dovuto dare, perchè non era stato interrogato il capitano del «Diver».

Questi certamente avrebbe saputo dire se il morto era stato fatto segno durante il viaggio di andata e ritorno, a qualche ostilità, se avesse avuto nemici, e se aveva parlato con qualcuno. Ma coloro che affacciavano tale ipotesi dimenticavano che alla Commissione d'inchiesta la madre stessa dell'ucciso, nonchè altre persone, avevano fermamente dichiarato che l'ucciso non solo non aveva nemici, ma era beneviso da tutti.

I giornali, dopo aver accennato per qualche giorno alla possibilità di scoprire l'autore o gli autori dell'efferato delitto, avevano finito col non occuparsene più; la rivista stessa che aveva offerto in dono una palazzina al fortunato scioglitore dell'enigma, era stata ammonita dal Ministero della giustizia, poichè tal genere di lotterie non poteva essere permesso. L'interessamento del pubblico e i poliziotti veri e quelli dilettanti sembrava avessero definitivamente relegato l'assassinio fra i casi insolubili, e per conseguenza ben degni del quieto sonno dell'archivio. La curiosità pubblica non trovò più alimento che in Gartley, tenuta viva dai brontolii e dalle lamentele interminabili della vedova Anna. La morte di Bolton l'aveva anche danneggiata finanziariamente, sottraendole il modesto stipendio che il figlio percepiva dal professore; ella si era pertanto affrettata a richiedere lavoro a tutti gli abitanti del villaggio ed la poca simpatia ch'essa godeva, avevano poca simpatia ch'essa godeva, avevano ben voluto alleviarle la disgrazia, dandole lavoro. Un mese dopo la morte di Bolton la vedova Anna diceva con tranquillità e con rassegnazione filosofica che nulla è più vero dell'adagio: «Non ogni male vien per nuocere». Bolton, in verità, le si dimostrava assai più utile da morto che da vivo.

Chi non dimenticava, era il professore Braddock. La perdita della mummia preziosa gli tormentava incessantemente lo spirito. Egli di null'altro si occupava che del modo di riuscire a scoprire l'assassino, e per il tramite di questi la mummia. L'aveva detto a tutti: presto o tardi la mummia avrebbe pur dovuto giungere in suo possesso. Erasi recato alla «Locanda dei Marinaio», ed aveva fatto al padrone ed al personale di servizio un'infinità di domande, intercalandole di improperi e di maledizioni ogni qualvolta la risposta non corrispondeva ai suoi desideri. Il trattore, in luogo di dimostrarsi seccato dalla persistenza di quel nuovo inquisitore, sembrava si divertisse un mondo nel vedere come quell'ometto piccolo e tondo si occupasse di una cosa ormai relegata da chiunque nel dimenticabile.

— La vita è tanto breve, che non mette conto davvero di affannarsi in tal modo! - era solito osservare al professore, ogni qualvolta questi recavasi alla locanda per riparlare della faccenda.

I convegni di Riccardo con Lucia si seguivano frattanto ininterrottamente; nè il professore aveva espresso più la sua intenzione di troncare ogni cosa.

Quindici giorni dopo il seppellimento di Bolton, il capitano del «Dver» fece una visita al palazzo delle Piramidi, chiedendo del professore. Il capitano era un uomo alto, magro, ossuto, dai folti capelli; e aveva uno spiccato accento americano. I suoi modi un poco rozzi posero a dura prova la pazienza di Braddock.

Non appena il capitano ed il professore si incontrarono nel museo, provarono d'un subito un reciproco senso di antipatia.

— Che bisogno avete di me? - chiese ruvidamente lo scienziato.

— Se avete un po' di pazienza, lo saprete fra breve....

— Mi spiace, ma non ho tempo da perdere. Mi premono più le mie occupazioni delle vostre chiacchiere. Lasciatemi!

Per tutta risposta il capitano prese una seggiola e vi si allungò a suo agio.

— Fra tre mesi spero di rimettermi in viaggio per recarmi alla pesca delle perle nei mari del sud e vorrei condurre con me il vostro Kamaka. - In così dire il capitano posò lo sguardo su Cacatua, il quale stava ripulendo alcuni oggetti.

— Ne ho bisogno io, per vostra norma. Se non m'inganno, voi siete stato pagato per il trasporto del mio assistente e della mummia. Non vi è pertanto alcuna ragione di farmi perdere dell'altro tempo.

— Troppa furia, signore! - commentò con calma forzata l'uomo di mare. - Dovete sapere che l'armatore soltanto è stato pagato, non io! Sono quindi venuto da voi per avere qualche dollaro di compenso.

— Non ho dollari da offrirvi in elemosina.

— Non vi chiedo l'elemosina, stupido adoratore di mummie che non siete altro!

Braddock si fece pavonazzo in volto.

— Mascalzone! Se parlate in tal modo, vi caccierò sulla strada!

— Che dite?... Voi. Cacciarmi in istrada?!...

— Sì, io! - gridò il professore, ergendosi sulla punta dei piedi, di fronte al capitano, gettandogli un'occhiata di sfida.

— Bamboccio ridicolo! - esclamò Hervey. — E se vi parlassi della mummia?...

— Della mia mummia? Della mia mummia? Dite, dite! Sapete forse qualcosa?

— Che cifra sareste disposto a snocciolarmi?

— Ah! - Il professore erasi levato nuovamente sulla punta dei piedi, acceso in volto, furioso.

— Ah! lo sapevo!

— Che cosa? - chiese tosto il capitano, sinceramente sorpreso.

— Sapevo che eravate voi il ladro della mummia! Sì, non potete... negarlo! Bolton, quell'imbecille, quell'animale di Bolton vi avrà detto quale valore avesse quella mummia e voi avete strangolato il povero diavolo per impossessarvene.

— Adagio con le parole - obbiettò Hervey, punto allarmato. — Mi basterebbe ricordarvi che l'inchiesta ha provato che la finestra della camera era chiusa e la porta aperta; in che modo avrei potuto entrare in quella locanda maledetta, uccidere un individuo ed uscirne non visto? E poi, che volete, io sarei capace di uccidere una persona a colpi di rivoltella, con un'arma da fuoco, ma non certo di strangolarla. Lascio questo sistema agli «stomachi gialli delle coste orientali!».

Braddock si ripose a sedere, asciugandosi il sudore. Comprendeva che il capitano non aveva nulla a che vedere con l'assassinio e forse neppure col furto.

— Debbo ancora osservarvi, caro professore, che se avessi veramente voluto impossessarmi di quel vecchio scheletro imballato che voi chiamate mummia, avrei potuto comodamente liberarmi del vostro assistente gettandolo in mare. Si sa, le disgrazie capitano a chiunque, anche alle persone più prudenti!...

— Spiegatevi una buona volta! Che cosa volete da me?...

— Fissatemi una cifra adeguata ed io vedrò di mettervi in possesso del vostro cadavere verde...

— Non avete detto che dovete partire per i mari del Sud?

— Sì, ma fra tre mesi...

— Avete qualche sospetto?...

— No, sebbene non creda punto alla storiella della finestra.

— Che volete dire?

FERGUS HUME. *(Continua).*

ROOSEVELT IN ITALIA

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive: Alla fine di marzo, come è noto, arriverà a Napoli Teodoro Roosevelt, che sta per cedere l'alta carica di presidente della Federazione degli Stati Uniti del Nord, al suo successore, Taft, già designato dal voto popolare. Sarebbe molto desiderabile - dice il giornale - che Roosevelt si recasse a Roma prima di imbarcarsi per l'Africa, per il viaggio già progettato, tanto più che fra il giorno del suo arrivo in Italia e quello della partenza del piroscafo per Mombasa, vi sarà un lasso di tempo di undici giorni. Tuttavia non sappiamo se Roosevelt vorrà assecondare i voti di coloro che aspirano alla sua prossima visita a Roma. Ciò che sembra invece più probabile, trovandosi ancorate alla fine di marzo a Napoli le due navi americane «Celtic» e «Scorpion», che Roosevelt possa imbarcarsi sopra una di esse, per recarsi in Sicilia a visitare i luoghi danneggiati dal recente terremoto.

Cinque nuovi reggimenti di cavalleria italiana

ROMA 18 (N). Il «Messaggero» dice che nelle prime sedute della nuova Camera sarà presentato il progetto di legge relativo a cinque reggimenti di cavalleria di nuova formazione: il 25.o, il 26.o e 27.o reggimento saranno di cavalleggieri; il 28.o, il 29.o di lancieri. I due reggimenti di lancieri verranno formati con dieci squadroni tolti mediante sorteggio dagli attuali reggimenti di lancieri; i tre reggimenti di cavalleggeri con 14 squadroni tolti dagli altri 14 reggimenti. Il 27.o reggimento di cavalleggieri provvederà alla formazione dello squadrone che mancherà per rendere completo il suo organico. Le nuove sedi saranno: Roma, Ferrara, Treviso, Pordenone e Palmanova. Si avranno così alla frontiera nord-est, - dice il giornale - oltre ai due reggimenti che attualmente hanno sede ad Udine e a Vicenza, altri tre reggimenti, cinque in tutto, che costituiranno una divisione di cavalleria, la cui formazione sarà contemplata nel progetto di legge.

La costruzione delle baracche a Reggio

REGGIO CALABRIA 18 (N). I lavori di baraccamento si possono dire bene avviati poichè furono appaltati in tre lotti, di circa mezzo milione di lire ciascuno, con l'obbligo alle ditte assuntitrici di consegnare ogni giorno dieci baracche, con la penale di duemila lire per ogni giorno di ritardo. Si potranno avere così trenta baracche pronte ogni giorno; complessivamente tremila nello spazio di cento giorni. Questo per la città di Reggio. Per Villa San Giovanni, Scilla e Cannitello, furono dati altri due lotti dell'eguale importanza. A tutto ciò si devono aggiungere le 1500 baracche che si avranno fra pochissimi giorni dall'America e quelle altre già costruite dai comitati, e i due importantissimi lotti che il genio civile si riserva di dare in appalto prestissimo.

Gli armamenti navali e il convegno di Berlino
alla Camera dei Comuni

LONDRA 18 (N). Camera dei Comuni. Il liberale B y l e s domanda al presidente dei ministri se la sua attenzione sia stata richiamata sui suggerimenti di indole non ufficiale che partono da personalità influenti in Germania e che tenderebbero a preparare una convenzione anglo-tedesca circa gli armamenti navali, a condizione che l'Inghilterra non continui con tanta sollecitudine le sue costruzioni navali. Byles domanda inoltre se la visita dei reali in Germania offra adito alla speranza che si addivenga ad un tale accordo.

Il presidente dei ministri A s q u i t h risponde che nulla gli consta dei suggerimenti non ufficiali menzionati da Byles. Da quanto egli sa il Governo germanico mantiene il punto di vista già comunicato all'Inghilterra; esso cioè continuerà ad attuare il suo programma navale in misura corrispondente ai suoi bisogni e non si lascierà influenzare menomamente da quel che fanno gli inglesi. Il Governo germanico ritiene d'altro canto altrettanto naturale che l'Inghilterra prenda quei provvedimenti che ritiene necessari per tutelare i suoi propri interessi politici. Noi a Berlino non siamo addivenuti ad alcun accordo. Confido però che la visita dei reali abbia fatto comprendere che le spese per la flotta non debbono essere interpretate nel senso che esse implicherebbero un qualsiasi attrito fra i due paesi (applausi).

B y l e s domanda: Possiamo supporre che i programmi navali delle due potenze non corrispondono all'intenzione di gareggiare fra loro e che gli sforzi dell'una potenza non dipendano da quelli dell'altra?

A s q u i t h: Non desidero che si supponga questo o qualsiasi altra cosa che io non ho detto!

Contro le suffragiste

Con ciò si passa all'ordine del giorno. Il procuratore generale di Stato presenta un disegno di legge secondo il quale i disturbi causati da estranei in Parlamento dovranno essere considerati e puniti come oltraggi fatti al Parlamento.

I dirigibili e la flotta

Il primo lord dell'ammiragliato M a c K e n n a risponde poi ad un'interrogazione circa il problema dell'impiego di dirigibili in cooperazione con la flotta, e dice che l'argomento è allo studio.

Komiakoff protesta presso lo czar
per l'enorme quantità di condanne a morte.
Il Governo tenta di salvare Azeff

PIETROBURGO 18 (N). Il presidente della Duma Komiakoff ebbe domenica un'udienza presso lo czar. In quell'occasione Komiakoff accennò allo stragrande numero di condanne a morte. Allorchè Komiakoff ricordò che ai tribunali di guerra fu proibito con un'ordinanza speciale di chiedere la mitigazione della pena, lo czar disse di non sapere nulla di una simile ordinanza. Se esisterà, sarà abrogata. Lo czar si sarebbe poi lagnato che i ministri molte volte gli presentano delle leggi così draconiane che deve cestinarle.

L'intera sinistra della Duma annunciò un'interpellanza sulle violenze commesse dalla polizia nel governatorato di Jatka nella riscossione di imposte arretrate degli ultimi dieci anni. I poliziotti menavano scudisciate e colpi col calcio di fucile contro i contadini. Chi si lagnava, era bastonato nuovamente. Al figlio di un contadino furono spezzati coi calci dei fucili le braccia e le gambe.

Alla Duma si credeva che il Governo avrebbe risposto ieri all'interpellanza sulla faccenda Azeff, ma questa risposta fu rinviata. Il presidente dei ministri aspetta delle alte personalità da Parigi, che, a quanto si dice, dovrebbero portargli documenti importanti per mettere in chiaro la faccenda. Il Governo crede di avere materiale sufficiente per dimostrare che Azeff manteneva relazioni coi rivoluzionari solo per interesse d'ufficio.

A Parigi non seguirono arresti di terroristi russi

PARIGI 18 (B). L'agenzia «Havas» smentisce le notizie di alcuni giornali, secondo cui ieri sarebbero stati arrestati a Parigi alcuni terroristi russi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Fu eseguita soltanto una perquisizione presso una persona sospetta di nascondere oggetti rubati da un terrorista russo dimorante a Bruxelles. La perquisizione non diede però alcun risultato.

Pretesi atti di barbarie al Madagascar
Gli attacchi di un nazionalista al Senato francese

PARIGI 18 (N). Senato. Gaudin de Villaine, di Destra, interpella sull'amministrazione delle colonie francesi. Parlando delle condizioni del Madagascar, accenna fra altro ad atti di barbarie che sarebbero stati commessi dalle truppe coloniali in regioni che non erano affatto ostili.

I ministri Millies-Lacroix e Picquart invitano l'oratore a smettere dal fare accuse che non può provare (applausi). Picquart prega l'oratore di precisare le accuse da lui elevate contro ufficiali francesi nel Madagascar per poterne verificare l'esattezza.

Gaudin promette di fornire al ministro spiegazioni confidenziali. La discussione continuerà giovedì prossimo.

NUOVE DIMOSTRAZIONI PER GIOVANNA D'ARCO
I realisti contro una statua - Arresti

PARIGI 18 (B). Iersera i realisti inscenarono un'altra manifestazione contro il prof. Thalamas. Ad onta delle misure prese dalla polizia essi poterono penetrare nell'aula ed insultare il professore. Tentarono anche di malmenarlo, ma furono respinti dagli studenti repubblicani e dalla polizia che nel frattempo era accorsa. I realisti continuarono le loro dimostrazioni sulla strada e a colpi di martello mandarono in pezzi la statua del senatore Trarieux, che si trova nelle vicinanze del giardino di Lussemburgo. Furono operati circa 50 arresti. Fra gli arrestati si trova anche il capoccia dei realisti e collaboratore dell'«Action française», Pujo.

La Spagna vorrebbe un accordo a parte
con la Germania

PARIGI 18 (N). Il «Petit Parisien» ha da Berlino la seguente nota: La Spagna, per certe ragioni, vorrebbe concludere con la Germania un accordo marocchino che sarebbe all'incirca simile a quello concluso con la Francia. A questo scopo essa ha fatto pratiche presso il Governo imperiale il quale ritiene che non avendo avuto mai la Germania al Marocco contestazioni con la Spagna, e non dovendone avere in avvenire, un simile accordo sarebbe senza scopo. Si assicura che la Germania non vedrebbe forse inconvenienti a che la Spagna addivenisse in una misura qualsiasi ad un accordo simile a quello franco-tedesco, se si potesse trovare la formula, ma si dubita assai dell'opportunità di trattative separate della Spagna per negoziare un trattato marocchino speciale.

Anche un accordo segreto franco-tedesco per il Marocco?
Commenti francesi al convegno di Berlino

PRAGA 18 (N). Il «Bohemia» ha da Parigi che, oltre alla convenzione marocchina, tra la Germania e la Francia fu stipulato pure un accordo segreto nel quale tra altro è stabilito che la Germania in tutti gli affari che concernono il Marocco parteciperà col 33 e un terzo per cento. Contemporaneamente la Francia rinuncia alla tunisificazione del Marocco. Si fa poi rilevare che la visita ripetutamente annunciata di re Edoardo al cancelliere dell'impero durante il suo soggiorno a Berlino non è avvenuta, ma che il re conferì con Bülow in ripetute occasioni. A Parigi si osserva inoltre che gli ufficiosi germanici nel commentare la visita di re Edoardo si servirono delle solite frasi lasciando il compito dei commenti alla stampa londinese.

Un brindisi di re Manuel
durante un banchetto alla legazione inglese

LISBONA 18 (N). Re Manuel partecipò iersera ad un banchetto offerto dalla legazione britannica. Il re aveva alla sua destra lady Villiers, moglie del ministro d'Inghilterra. Fra gli invitati si notavano i ministri di Francia, di Russia, d'Italia, il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri.

Durante il banchetto re Manuel fece il seguente brindisi: «Mi alzo per portare un brindisi alle LL. MM. il re e la regina d'Inghilterra e a tutta la famiglia reale inglese, alla quale mi unisce un doppio legame di simpatia e di parentela. Bevo alla grande nazione inglese, nostra vecchia amica ed alleata. E' la prima volta che mi trovo alla legazione britannica, cioè in territorio britannico, e voglio quindi ricordare le prove di simpatie che mio padre e mio fratello hanno ricevuto dalla famiglia reale e dalla nazione inglese, prove di simpatia nelle ore di amarezza non furono negate neanche a me. Bevo dunque alla salute di Edoardo VII, della regina Alessandra, di tutta la famiglia reale inglese e alla prosperità della grande nazione britannica».

Il ministro, sir Villiers, ha ringraziato nei termini più cordiali e simpatici ed ha bevuto alla salute del re e alla prosperità del Portogallo. Al pranzo ha seguito un ballo brillantissimo, al quale assisteva la migliore società. Re Manuel ha ballato la quadriglia d'onore con lady Villiers.

Oggi fu scoperto il monumento al duca di Saldanha alla presenza del re, il quale passò quindi in rivista la guarnigione.

Dimostrazione di suffragiste
Arresti e condanne

LONDRA 18 (B). Stamane le suffragiste fecero una dimostrazione dinanzi alla abitazione del primo ministro, Asquith. La polizia disperse le dimostranti, facendo venti arresti. Le arrestate furono condannate a multe da 2 a 5 sterline, commutabili nell'arresto da due settimane a un mese. Quasi tutte le condannate preferirono il carcere.

Missione cinese a Parigi

PARIGI 18 (N). I membri della commissione imperiale cinese, venuti in Europa per studiare i vari sistemi finanziari dei paesi d'Europa, sono giunti a Parigi, dopo essere stati a Londra. Capo della missione è Tan-Sao-y.

Le spese per il canale di Panama

LONDRA 18 (N). Secondo i nuovi calcoli presentati al Congresso americano le spese per la costruzione completa del canale di Panama ascenderebbero a 300 milioni. Il canale sarebbe da finirsi per il 1. gennaio 1915.

WASHINGTON 18 (N). Oggi furono presentati al Congresso la relazione dei tecnici che accompagnarono Taft al Panama, e insieme un messaggio di Roosevelt, in cui questi dice che sarebbe un errore imperdonabile rigettare il progetto di canale a chiuse per accogliere quello a livello. Quanto al progetto di Gatun Dammes, esso fu trovato rispondente, e fu già anche accettato. I tecnici consigliano di ridurre di 20 piedi l'altezza stabilita nel medesimo. Roosevelt dice di avere egli stesso raccomandato questa riduzione, perchè così si agevoleranno i lavori e si ridurranno le spese.

Due giornali processati per calunnia

WASHINGTON 18 (N). Il gran giury federale ha ordinato un processo contro le direzioni dei due giornali «New York World» e «Indianopolis York» per accuse calunniose pubblicate contro il presidente Roosevelt, contro Morgan, il padre di Taft, Root, il suocero del presidente Douglas, Robinson e Cramel, avvocato della compagnia del Panama, circa i negoziati d'acquisto da parte degli Stati Uniti del Canale stesso.

Condoglianze per la morte del granduca Vladimiro. PARIGI 18 (B). Il presidente Fallières inviò allo czar Nicola un telegramma di condoglianza per la morte del granduca Vladimiro. L'ambasciatore francese a Pietroburgo, Touchard, esprimerà al Governo russo le condoglianze del Governo francese.

SOFIA 18 (N). In occasione della morte del granduca Vladimiro furono inviati da tutte le parti della Bulgaria dispacci di condoglianza. Una deputazione degli ufficiali del 17.o fanteria, del quale il defunto era proprietario, parteciperà ai funerali.

Gli ultimi giorni del granduca. PIETROBURGO 18 (N). Il granduca Vladimiro aveva assistito lunedì a Czarskoje Selo ad una rappresentazione del dramma «La sposa di Messina», in cui il granduca Costantino faceva la parte di don Cesare. Il granduca Vladimiro viveva negli ultimi tempi molto ritirato. La morte dei suoi fratelli Alessio e Sergio lo aveva molto addolorato. Sua moglie, granduchessa Maria Pavlovna, per aderire ad un desiderio del marito è passata alcun tempo fa alla religione ortodossa.

L'arciduca Pietro Ferdinando. VIENNA 18 (B). Il bollettino dell'esercito reca che il colonnello arciduca Pietro Ferdinando fu trasferito dal reggimento di fanteria Arciduca Ranieri N. 59 al reggimento di fanteria Imperatrice Maria Teresa N. 32.

Il principe Pietro Nicolaievich. PIETROBURGO 18 (Ag. tel. pietrob.) Il principe Pietro Nicolaievich fu sollevato dietro sua domanda per ragioni di salute dal posto di ispettore generale del corpo del genio.

Il progetto di legge per la Banca dell'impero al Reichstag

BERLINO 18 (B). Dopo un discorso del presidente della Banca dell'impero contro la statizzazione della stessa, il Reichstag assegnò a una commissione il progetto di legge per l'aumento dei fondi a disposizione della Banca, che dovrebbe seguire traendone i mezzi necessari dai fondi di riserva e mediante il riconoscimento dei biglietti della Banca come mezzo legale di pagamento.

L'Inghilterra introdurrà il dazio sullo zucchero?

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Londra essere colà diffusa la voce che in Inghilterra si introdurrà il dazio di un pence sullo zucchero. Tale voce non esercitò alcuna influenza sui mercati dello zucchero continentali. Si crede che il dazio sarà introdotto già col 1. aprile.

Lo stato dei seminati in Ungheria

BUDAPEST 18 (U. B.) Secondo le relazioni pervenute al ministero dell'agricoltura fino al 15 corr. le pioggie recarono in alcune regioni notevoli danni ai seminati. Siccome torrenti e fiumi, fra cui anche il Danubio, erano in piena, in parecchi luoghi i seminati rimasero alcun tempo sott'acqua.

In alcuni comitati meridionali i seminati promettono bene; in molti luoghi però essi non sono neppure spuntati, sicchè si teme che in primavera bisognerà ricominciare i lavori.

I prezzi di passaggio da Brema a Nuova-York aumentati

BREMA 18 (B). In seguito alla grande ressa di emigranti il Lloyd nord-germanico si vide indotto ad aumentare di 10 marchi il prezzo dei biglietti di terza classe per il tragitto da Brema a Nuova York sui piroscafi postali. Il prezzo dei biglietti di terza classe sarà ora di 170 corone.

Gli attentati di Berlino. Una bambina uccisa.

BERLINO 18 (N). Stamane alle 11 fu commesso un nuovo attentato, ma questa volta, per variare, esso fu commesso da una donna contro un uomo. Sul mercato di Rummelsburg una donna ferì con una coltellata un uomo, tentando poi di fuggire, ma fu raggiunta ed arrestata.

BERLINO 18 (N). Oggi fu commesso anche un attentato contro una bambina, figlia di un banchiere, che andava a spasso con la istitutrice. Un giovanotto le passò in fretta accanto e le menò una coltellata. Il feritore scomparve senza lasciar traccia di sè. La bambina soccombette nel corso del pomeriggio.

La giuria per un processo sensazionale composta a stento.

LONDRA 18 (N). Si telegrafa da Nuova York: Si è riusciti finalmente a comporre la giuria per il processo per l'assassinio del senatore Carmack, da parte del suo avversario politico Cooper. Furono presentate più di 3000 persone che sono nella lista dei giurati, ma quasi tutte furono eccepite. Per guarentire l'imparzialità nella composizione della giuria, si diede la preferenza agli analfabeti.

La comoda prigionia di un banchiere.

LONDRA 18 (N). A quanto si telegrafa da Nuova York il banchiere Morsey, condannato mesi fa a sedici mesi di carcere, è lasciato in libertà ogni mattina, perchè possa accudire ai propri affari, e la sera ritorna in carcere. La stampa di Nuova Yori fa in proposito commenti molto severi.

Incidente ferroviario. Un morto e un ferito.

SOPRON 18 (B). Iersera alle 8.30 alla stazione di Fekete Varos della ferrovia locale Sopron-Presburgo, un treno passeggeri che si metteva in moto prese, in seguito a un falso scambio, un binario ostruito da cataste di materiale. Alla violenza dell'urto la locomotiva e alcuni vagoni andarono in frantumi. Il fuochista fu ucciso, il macchinista gravemente ferito. Per buona sorte i passeggeri se la cavarono con la paura; tra loro non vi fu alcun ferito.

Le vittime della recente catastrofe mineraria.

LONDRA 18 (N). Nella catastrofe mineraria di West-Stanley sono periti 150 minatori; 68 cadaveri giacciono ancora nel pozzo.

Il suicidio di un cameriere. Era una donna!

CZERNOVITZ 18 (N). In circostanze misteriose è morto qui il primo cameriere del restaurant Chorobetzki, di nome Michele Smanzuk, occupato qui da dodici anni. All'esame necroscopico si constatò che invece era una donna. S'era avvelenata.

Un vaporino scomparso.

LIVORNO 18 (N). Regna apprensione per la mancanza di notizie del vaporino «Etruria», alle dipendenze dell'ufficio del genio civile, ch'era stato inviato come di consueto a sostituire i fanalisti i quali avevano terminato il servizio del mese corrente. Oggi il cacciatorpediniere «Fulmine» è partito in cerca dell'«Etruria».

Berlingaccio a Roma.

ROMA 18 (N). Oggi, il giovedì grasso a Roma, nonostante la bella giornata e le antiche tradizioni, non ha avuta alcuna manifestazione ed è trascorso nella massima calma. Poche maschere hanno fatto fugaci apparizioni in Corso e in via Nazionale, dove il getto di coriandoli fu scarsissimo. Nessuna festa fu organizzata per l'occasione.

Violente scosse di terremoto in Bulgaria e nell'Asia Minore.

SOFIA 18 (N). Dalla regione presso Jamboli si segnalano di continuo scosse di terremoto; le più violente avvennero verso mezzogiorno. La maggior parte della popolazione dei villaggi di Borisovo e Hagidimitrovo è senza tetto e si è rifugiata nei villaggi vicini. Una commissione di tecnici si è recata oggi sui luoghi della catastrofe per organizzare soccorsi. Anche i ministri sono partiti da Tirnovo per la regione del terremoto.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Causa il terremoto nel vilajet di Sivas crollarono alcune centinaia di case. Le scosse si ripeterono per quattro giorni. Perirono 5 persone.

Domani sera si chiude il concorso fotografico del „Piccolo“.

ASTERISCHI

La passione dello «sport» invernale ha portato con sè, naturalmente, anche un piccolo vocabolario di esotismi; giacchè nessuna attività sportiva è contenta di sè, se non usa largamente di linguaggio tecnico straniero. Inutile dire che nulla è meno necessario di cotesti esotismi, i quali hanno i loro bravi corrispondenti nella lingua italiana. Così quel diporto invernale delle regioni alpestri che i tedeschi chiamano «Bergschlitten» o «Bergschleifen», ma che più comunemente si chiama «Rodelbahn» con idiotismo bavaro-tirolese, non è altro che l'italiano «Ramazza» o «Ramaccia». Il vocabolo è un po' dimenticato; ma lo richiama opportunamente in vita un egregio socio dell'Alpina delle Giulie, il quale cita il padre Bresciani e il milanese Gherardini, che definiscono la «ramazza» quale strumento o traino tessuto di rami, usato specialmente nei monti in tempo di neve, per trascinare chècchessia o per farsi trascinare all'ingiù. Del resto, la «ramazza» è già descritta nel 1555 da Mattio Franzesi nelle sue rime burlesche:

«Nel più nevoso luogo erto ed alpestro
Stien preparati marroni e ramazze,
Strascinate all'ingiù con il capestro».

E' proprio la «Rodelbahn» tirolese: e ne parla anche il Ruscelli, nel 1574:

«.... per quella troppa impazienza
Di mezzanotte volle ramazzarsi
E la ramazza per inavvertenza
Nella neve il tuffò...»

Una caduta che potrebbe toccare a qualche sperimentatore del 1909! Il vocabolo «ramazza» è tanto italiano che il Littrè, nel suo dizionario della lingua francese, scrive: «*Ramasse*, traino sul quale si discende dalle montagne coperte di neve: dall'italiano «ramazza»; dal latino «ramus».

★

Trieste ha perduto quest'inverno una piccola e preziosa raccolta di rarità che non sapeva di possederne: e per rassicurare subito gli innumerevoli e sempre inquieti amatori d'arte dei tempi nostri, diremo che si trattava d'una raccolta di piante, di capolavori della natura. Il giovane capitano De Marchi era stato irretito nella passione modernissima per le orchidee: viaggiando nel Brasile, viaggiando nell'Africa australe, aveva raccolto a cento a cento gli esemplari più strani di queste piante dai fiori multiformi e indefinibili. Circa seicento specie arricchivano ormai la collezione, orgoglio della sua villa di Servola: parecchi naturalisti l'avevano veduta con meraviglia, e al capitano era stata anche fatta offerta di pagarla... a peso d'orchidee, che è qualche cosa di più del peso d'oro. Non accettò; non volle separarsene; e la raccolta gli fu quasi interamente distrutta dal fuoco, che scoppiò nelle stufe dove egli difendeva contro l'inverno i suoi cari esotici fiori, alati come insetti e attorcigliati come rettili.

★

Nel pomeriggio di ieri le alunne della settima ed ottava classe complementare della Scuola di via Nuova, festeggiarono il berlingaccio. Nella prima, le alunne, preparate dalla capoclasse, signorina Maria Benussi, recitarono la commediola «L'ordine è di russare», e un monologo; nella seconda, istruite dalla capoclasse, signorina Maria Mellinz, recitarono la commedia «Un colpo di stato».

Alla recitazione assistettero il direttore della scuola, signor Benedetto Berlam e molte docenti. Le piccole attrici improvvisate seppero fare onore alle loro pazienti insegnanti. Furono vivamente applaudite dalle compagne spettatrici, che mostrarono di apprezzare moltissimo la gentile novità.

★

Ieri si è festeggiato il compimento di 25 anni di servizio prestato presso la Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà a Trieste, dall'ispettore generale signor Luigi Manheimer. Il direttore generale della Compagnia, comm. de Frigyessy consegnò al signor Manheimer una lettera di felicitazione della Direzione, e un dono di valore, e gli rivolse acconcie parole di augurio. I segretari e capi-sezione vollero pure attestargli la loro stima ed amicizia porgendogli quale ricordo un oggetto prezioso. Il signor Manheimer fu felicitato inoltre dagli impiegati della Sede centrale, dai direttori e dagli impiegati delle filiali della Compagnia, coi quali egli, per le sue mansioni è in relazione personale, da direttori di Compagnie di sicurtà e da numerosi amici di Trieste e di fuori.

CRONACA LOCALE

L'attività della Deputazione di Borsa

La Deputazione di Borsa ha preso, nella sua ultima seduta, fra altro, le seguenti deliberazioni:

La residenza del presidente del Lloyd

Si deliberò di fare dei passi presso il Governo centrale perchè la residenza del presidente del Lloyd rimanga anche per l'avvenire a Trieste.

Pro Sicilia e Calabria

Pervenne atto di ringraziamento da parte del locale R. Consolato generale d'Italia per l'ulteriore elargizione di 6000 corone fatta dalla Camera per i danneggiati dal terremoto nella Sicilia e nella Calabria.

Il servizio tramviario

In esecuzione del deliberato preso dalla Camera, vennero rinnovate le pratiche presso la Presidenza Municipale per un sollecito miglioramento del servizio tramviario cittadino. Dalla Presidenza Municipale si ebbero in proposito le più confortanti rassicurazioni.

Le tariffe per carboni e petrolio

Fu proposto al Governo che all'annunciata inchiesta sulle riforme delle tariffe ferroviarie per carboni e petrolio vengano fatti intervenire anche gli interessati della piazza.

Per l'Esposizione internazionale di Londra

Si prese notizia che dal maggio fino all'ottobre dell'anno corrente si terrà in Londra un'esposizione generale internazionale.

La visita dei bagagli al confine

La locale Dogana principale introdusse, su proposta della Camera, varie facilitazioni nelle visite dei bagagli al confine italiano, in particolare si ometterà d'ora innanzi la visita dei bagagli provenienti dall'estero diretti a vapori del Lloyd per l'estero e non verranno più trattenuti al confine i bagagli in caso di assenza del proprietario nel momento della visita.

La navigazione per l'America del Sud

Vennero rinnovate le pratiche per sollecitare la definizione del contratto per il servizio di navigazione per l'America del Sud.

La residenza del nuovo presidente del Lloyd

Pubblichiamo in altra parte del giornale la deliberazione presa dalla Deputazione di Borsa per impedire che il nuovo presidente del Lloyd prenda dimora fuori di Trieste. Alcuni giorni or sono la «Grazer Tagespost», riportando la notizia che la pubblicazione della nomina dell'ex-ministro Derschatta a presidente del Lloyd avverrà entro la settimana, aggiungeva che il dott. Derschatta si stabilirà a Vienna.

A Trieste potrebbe essere sino ad un certo punto indifferente se l'appartamento suntuoso che il Lloyd riservava nel suo palazzo al proprio presidente, sarà abitato dal dott. Derschatta o sarà adibito ad altro uso. In ogni modo, è strano che il presidente del Lloyd p o s s a avere il suo domicilio lontano dalla sede della Società, lontano dal centro della sua attività, dal porto dove arrivano e donde partono per il mondo i suoi piroscafi. Lo statuto nè lo vieta, nè lo consente; rende obbligatoria a Trieste solo la residenza del direttore generale. Ma ad ogni modo la possibilità della dimora del presidente a Vienna tenderebbe a dimostrare quasi la poca importanza che si attribuisce all'ufficio di presidente nel funzionamento dell'organismo lloydiano.

D'altra parte, poi, la determinazione del nuovo presidente di stabilirsi a Vienna è un nuovo fatto nella serie ormai lunga che tende a staccare a poco a poco il Lloyd dalla città nostra. Ricordano i lettori i tentativi fatti durante le trattative per la rinnovazione del contratto lloydiano col Governo per trasferire tutta intera la gestione del Lloyd a Vienna. A mala pena si conseguì d'evitare il danno gravissimo che ne sarebbe risultato alla città e forse anche più al Lloyd; si vide però nel nuovo statuto stabilita a Vienna la convocazione del congresso generale degli azionisti e delle sedute del Consiglio d'amministrazione. Ora, con determinazioni del genere di quella che avrebbe preso il nuovo presidente, si tenterebbe di tradurre in fatti compiuti ciò che non si riuscì di ottenere nella lettera dello statuto.

Contro questa tendenza resa manifesta anche da quest'ultimo fatto che per sè potrebbe anche essere indifferente, ha fatto bene a levare la sua voce la Deputazione di Borsa.

Per i paesi della sventura

34.a lista. Offerte pervenuteci dopo l'ultima pubblicazione a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria:

Raccolte dal signor Giuseppe Persich, comandante del piroscafo aust.-ung. «Lodovica», nel porto di Tampa (Florida) fra il personale di bordo (1)	cor.	118.—
8.o versamento, ricavo medaglia del Circolo Artistico	»	100.—
Alcide Pellegrini	»	100.—
Dott. Ettore conte de Ferra, ulteriore ricavo sua poesia	»	14.—
Raccolte ad Umago per un fausto avvenimento	»	7.54
Anonimo J.	»	5.—

(1) Comand. Giuseppe Persich cor. 20, tenenti: 1.o G. Iugovich 10, 2.o A. Bunicich 10; macchinisti: 1.o G. Chalvier 15, 2.o U. Zanetti 10, 3.o U. Blumenzweig 6; assist. macch. R. Glavan 5, cuoco G. Simundia 3, 1.o cameriere G. Colle 5, nocch. cop. S. Camnavaciolo 5, nocch. macch. G. Sarich 5, timonieri: A. Cos 2, G. Ferletta 2, M. Iuricin 2, A. Bego 2; giovani: I. Ferletta 1, V. Martinovich 2, 2.o cameriere P. Miniussi 2, fuochisti M. Madurnich 2, S. Bassich 2, A. Gerdovich 2, I. Kresan 2, Spat. Mohamed 1, Salim Abuseid 1; carbonaio S. Micin 1.

Somma delle offerte oggi pubblicate: corone 344.54. Offerte raccolte e pubblicate a tutto ieri: lire 172.410.41. Inviate ierlaltro a Roma a disposizione del Comitato centrale: lire 283.49; spedite complessivamente a Roma: lire 172.410 41.

LA NOSTRA REGIONE

alla Settimana Agraria di Roma.
Confessione preziosa d'un funzionario viennese

La Settimana Agraria di Roma, con l'annessa esposizione dei prodotti secondari della vita, inauguratasi domenica, ha assunto quest'anno importanza straordinaria anche per le nostre province. Abbiamo già annunziato che la nostra Società Agraria aveva avuto l'onore di veder chiamato a far parte della Giuria dell'esposizione il suo segretario, l'egregio maestro Zaratin. Dall'Istria partecipano ai lavori della Settimana Agraria il presidente del Consiglio Agrario provinciale, on. Tomasi, in rappresentanza della Giunta provinciale l'on. Apollonio e il direttore dell'Istituto agrario provinciale, dott. Cucovich; per il neoistituto Enopolio istriano gli on. Davanzo e Mrach. La Giunta provinciale di Gorizia vi ha inviato il direttore dell'Istituto agrario dott. Portelli e l'ispettore Klavzar; la Stazione sperimentale il sig. Ripper e vari rappresentanti della Società dei viticultori con a capo l'on. Dottori.

Oltre all'esposizione si tenne il congresso degli agricoltori italiani e il congresso dell'Associazione italiana delle cattedre ambulanti di agricoltura.

In quest'ultimo fu particolarmente interessante una dichiarazione fatta dal consigliere aulico Portele, delegato del Ministero viennese d'agricoltura. Dopo avere udito una relazione dell'on. Miliani «sulle cattedre ambulanti nel momento attuale dell'agricoltura italiana», il cons. Portele, compiacendosi di quanto si fa in Italia per l'agricoltura, ha dichiarato di aversi insieme a lagnare che in Austria non si faccia altrettanto.

Confessione preziosa, della cui verità forse nessuna provincia dello Stato sperimenta la verità come la nostra regione!

La „vineria“

Nel congresso degli agricoltori italiani, fu molto apprezzata una relazione del dott. Vecchia sulla «vineria».

L'oratore dopo di aver messo in rilievo i difetti che presentano attualmente le cantine sociali, difetti che ne paralizzano l'azione, sostenne che la «vineria» sottrae la vinificazione al contadino, al quale è lasciata la semplice preparazione del mosto. Questo viene conservato con la solforazione, pratica che è resa facile ed esatta adoperando anidride solforosa liquida. I mosti solforati si possono conservare anche fino alla vendemmia successiva e si consegnano allo stabilimento della «vineria» durante tutto l'anno a mano a mano che la «vineria» ha bisogno per sostituire il vino precedentemente fabbricato e già esitato.

Nella «vineria» i mosti solforati vengono trattati con un apparecchio inventato dall'ingegnere Emilio Barbet di Parigi. Questo apparecchio compie tre funzioni: desolforazione del mosto, sterilizzazione e concentrazione a grado diverso a seconda del tipo del vino da produrre.

Il vino desolforato e sterilizzato viene fatto fermentare con fermenti puri. Il vino appena fermentato viene refrigerato e in poco tempo è pronto al consumo. In questo modo con una capacità limitata di vasi si può avere una grande produzione annuale, che permette di rendere minore la quota di spese di esercizio che gravano per ogni ettolitro.

La interessantissima comunicazione del dottor Vecchia fu calorosamente applaudita.

Contro la crisi vinicola - I mosti concentrati

Il comm. dott. Grimaldi riferì sul tema: «Uva, mosti concentrati e lavorati, mostarde ed altri derivati e sotto prodotti dell'uva nell'alimentazione umana e degli animali». Rilevò come sia solo sperabile che la crisi vinicola si attenui specialmente se si avrà un raccolto scarso. Le utilizzazioni dei prodotti secondari, se si andranno diffondendo, potranno dare un sollievo alla crisi stessa. L'uva è un ottimo alimento che conviene utilizzare maggiormente ad usi igienici e terapeutici. I migliori mezzi per aumentare il consumo dell'uva sono l'organizzazione dell'esportazione, gli accurati imballaggi, la conservazione, la coltura delle uve precoci nel Mezzogiorno. Passò in rassegna i vari prodotti che si possono ottenere dai mosti concentrati. Sostenne che gli industriali dovrebbero intraprendere con coraggio la fabbricazione razionale di questi prodotti, che, tenuto conto delle leggi fiscali, si possono vendere a buon mercato; parlò dell'alimentazione degli animali domestici con vinaccie, con farina di vinacciuoli mescolata a pannelli

di sesano e con sarmenti triturati.

Seguì il dott. D'Onofrio, presidente della Società agricola zootecnica di Palena, svolgendo una sua comunicazione sull'uso delle vinaccie come alimento dei bovini e presentando un ordine del giorno a favore del miglioramento e della trasformazione razionale dell'agricoltura abruzzese. Fu applauditissimo.

Il prof. Ugo Rossi si occupò della concentrazione dei mosti e dei vini, esponendone i vari usi ed i benefici che apporterebbero non solo alla crisi attuale, ma anche all'avvenire della coltura della vite. Entrò in dettagli sulla tecnica della concentrazione per il cui uso presenta un meccanismo di sua invenzione. L'assemblea lo applaudì calorosamente.

Il dott. Vecchia propone come conclusione di una sua relazione il seguente ordine del giorno, che è approvato dall'assemblea:

«Il Congresso fa voti che il Governo studi opportune modificazioni alla legge sulla tassa sugli spiriti, atte a rendere la distillazione del vino mezzo efficace ad alleviare i danni delle crisi vinarie, disponendo in via principale: che la distillazione con accertamento della tassa in base alla produzione giornaliera sia consentita soltanto agli agricoltori, che lavorano materie prime provenienti da uve ottenute nei fondi di loro proprietà o da essi coltivati; che a tutte le altre distillerie sia imposto l'accertamento della tassa in base al prodotto effettivo; che all'alcool di vino sia concesso permanentemente un abbuono di tassa, in misura tale da poter realizzare prezzi rimunerativi, quando questi prezzi non si possono ottenere con la vendita per consumo diretto».

Il prof. Vincenzo Mancini, della scuola di viticultura ed enologia di Avellino, ha illustrato all'esposizione dei prodotti secondari della vite, le numerose macchine espostevi, descrivendo per ciascuna la costruzione ed il particolare funzionamento.

Le bambole alla Permanente

Folla. Folla elegante, susurrante, profumata, cinguettio grazioso di «five-o-clock» nella sala dalle pareti ridenti di vividi fregi, in mezzo ai lunghi banchi coperti di stoffe orientali e antiche, sui quali le bambole si drizzano, piccolo popolo fantastico, venuto dal regno del sogno o dal regno della parodia. Se ne parlava tanto, da tanti giorni, di queste bambole; era stato, in quest'ultima settimana, un tal affaccendarsi di sarte e di modiste intorno ai minuscoli personaggi, una tal tensione delle menti alla caccia dell'originalità e del pittoresco, una tal corsa per i negozi in cerca di qualche piccolo adornamento introvabile, che la curiosità si era acuita straordinariamente; e ieri dopopranzo era realmente difficile circolare, in mezzo a tutto quel fruscio di sete e di pelliccie, fra l'ampio ondeggiar di piume dei grandi cappelli usciti di nuovo al sole del più sereno e più tiepido berlingaccio che si possa immaginare. Era, quella folla, composta nella sua massima parte di signore intelligenti e raffinate - giudici competentissimi e temibili in fatto d'eleganza e di buon gusto; ed era una folla soddisfatta, che si compiaceva di ciò che vedeva, che scambiava sommesse esclamazioni sorprese ed ammirative.

Poichè veramente la maggior parte delle bambole esposte meritano d'esser vedute, per la trovata ingegnosa o spiritosa o per l'esecuzione delicata; alcune sono delle bambole-capolavori. Come altrimenti chiamare quella stupenda bambola copiata da un quadro del Gainsbourough, quella deliziosa figurina dove l'aria del volto bianco e rosato, la morbidezza della pettinatura, la posa signorilmente negletta, la flessibilità dei rasi pallidi e pieghevoli, tutto concorre a dar esattamente la adorabile impressione del fragile aristocratico fiore di bellezza inglese, che solo l'arte del pittore immortale ha saputo cogliere? E non son capolavori la «dama del duecento», col vestito guarnito di bordure d'oro e di pietre preziose, con la catena da cui pendono la borsa e le chiavi, e la «dama del settecento», col vestito guernito di ghirlandette, il ventaglino di trina in mano, leziosa e vezzosa? E la «bouquetière» squisita del settecento, dal fine viso di porcellana, dal vestito di seta dell' epoca, dal grembiulino di merletti veri? E la «modernissima», la caricatura così gustosa e riuscita, coi suoi capelli rossi sotto l'enorme berrettone di «petit-gris», col suo corpo filiforme incartocciato in un lungo «paletot» di seta, il manicotto inverosimile? E quel «Don Chisciotte» e quel «Sancho Panza» scolpiti mirabilmente in legno, venuti «Dal regno delle favole», armati e corazzati di tutto punto? Chi le nota tutte, chi può osservarle tutte? E, fra le signore, un chiamarsi, un rispondersi, un farsi notare a vicenda per qualche particolare più fino e più divertente.

— Guarda, questa «Empire»; può essere più graziosa? Perfino il bastoncino col manico di pietre preziose, perfino l'occhialetto in miniatura!

— E che aria, con quei piedini incrociati!

Altro che! E «Montmartre», l'hai vista? Anche quella, che fare indipendente, che posa vivace, nella sua giacca di pelliccia dai grandi bottoni! Se fosse viva, sorveglierei mio marito.

— E' qui, tuo marito?

— Sì, là in fondo coi bambini. Son voluti venire anche loro. Quanti bambini ci sono. Giovedì grasso, già. Guarda, i miei son là che ridono di quella grande bambola viaggiatrice alla quale la guardia di finanza scopre i salami e gli zamponi appesi intorno alla crinolina.

— Ma ce ne sono, delle trovate! Questo educandato di bambole di legno di tutte le stature, condotte a spasso dal frate, dalla monaca e dal «nonzolo!»

— Questo «Sempre avanti», tutta la storia del costume femminile rappresentato da bamboluccie alte sei centimetri, da Eva, senz'altro vestito che.... il serpente, alla «chauffeuse» in impermeabile di gomma!

— «Monna Vanna,» dal manto schiuso sulla sua nudità di legno!

— Che bella pettinatura, che capelli neri questa bellissima «Fiorentina del quattrocento».

— Che meravigliosa pettinatura, che treccie bionde, questa «Isabella di Spagna» riprodotta da un Tiziano.

— Questa «Beatrice di Cusance» è un Van Dick. Questa «Marianna di Spagna» è un Velasquez.

— Molto riuscite.

— Oh! «Hänsel e Gretel!» Carini e piccini, nei loro abiti a maglia!

— Il «Sogno d'una notte d'estate» Titania che sboccia, tutta scintillante, da un giglio!

— «Salomè» coi sette veli! - Guarda, guarda! «Otello» formato intieramente di pigne e di castagne!

— Hai visto come son divertenti le piccole caricature lì sul tavolino al centro?

— Delle caricature?

— Sì; notabilità triestine: Argio Orell, il comm. Segrè, Giovanni Raicevich. Io amo le bambole che hanno l'aria viva; questo «Minuetto» la figurina dal pettine di brillanti che piega così sapientemente la sua riverenza; questo «A passeggio» la bella bruna che mostra con tanto graziosa sfacciataggine le calze di trina nera ben riempite; questo «Bambolino» dal fare disinvolto, questa «Titi» tutta rosa.

— Anche «Porcellana» è una meraviglia. Guardi, signora; i capelli nella reticella d'oro, l'abito di seta a quadri, il «carrick» di velluto.

— Perchè l'hanno intitolata «Porcellana?» E' il motto, credo, nient'altro. Di porcellana è invece davvero questa elegantissima dama del settecento, dal vitino di vespa, dall'ampio guardinfante adorno di roselline; sotto il guardinfante, dicono, c'è una teiera.

— Anche «Cornelia» è di porcellana antica; come si drappeggiano bene i suoi veli dalle greche d'oro su quel corpo elegante!

— Non si finisce più di guardare. Non l'avevo mica osservata prima questa «Kolbalk» dal vestito moderno d'una eleganza corretta e fine e neanche questa «Direttorio» slanciata e spigliata. «Sorridi nonna», può essere più simpatica e gentile, nel suo vestito di raso giallo a striscie, sotto l'ampio cappellone del trenta?

— Che strano, pittoresco costume questa «dama francese del secolo XV!» Io l'avevo presa per un'orientale....

— Quanta uva, quante contadine! Tutta una vendemmia. La negra, col bimbetto bianco in collo!

— La zingara, col bimbo sulla schiena!

— I tre negri, tanto divertenti.

— Ragazze, specchiatevi qua; «Passato e presente». Margherita che fila, accanto alla signorina moderna, pronta per il lawn-tennis.

— E' una bambolina anche questa, sapete: questo vecchietto in berretto e in veste da camera.

— Oh, quel «Mefistofele» e quella «strega!» Me li sognerò certo stanotte!

— Io guardo i guanti. Come sono inguantate queste bambole! Guanti di pelle a dieci bottoni, guanti di merletto, guantini bianchi, guantini neri, guantini grigi....

— To'! Cos'è questo rumore?

— Chiudono. Sono le otto e mezza. L'esposizione si chiude alle otto e mezza.

— Ma come abbiamo fatto così tardi?

— Eh, to'! Guardando; quando c'è tanto da guardare....

* Ieri, alle ore 11 antimeridiane, ebbe luogo la solenne inaugurazione della Mostra di bambole promossa dal Circolo Artistico, nella sala della «Permanente». Intervennero il podestà dott. Sandrinelli, accompagnato dall'assessore dott. Pitacco, e gli onor. avv. Daurant e dott. D'Osmo. Erano presenti le signore e i signori della giuria, e rappresentanti della stampa. Facevano gli onori i direttori del Circolo e gli artisti che avevano dato l'opera loro alla decorazione della sala.

La Mostra, riuscita oltre ad ogni aspettativa, raccolse il plauso di tutti gli intervenuti, tanto per la decorazione e le molte bambole squisitamente acconciate, quanto per lo scopo simpatico a cui è volta; e gli ordinatori si ebbero vive congratulazioni per l'iniziativa che seppe così genialmente unire l'utile con la grazia, e portare una nota di vivace gaiezza nella musoneria di questo carnevale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dei signori Giuseppe e Francesca Monti dal nipote Luigi Palumbo cor. 100.

Per onorare la memoria della signora A. Janitty dal sig. G. Dechich cor. 10.

Raccolte, fra soci, dopo la veglia mascherata del Circolo Tergeste, cor. 5.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 4 per onorare la memoria del sig. Gioppo, dagli amici del figlio, Gianni e Anselmo Sardotsch.

Il Concorso fotografico del «Piccolo». - Un'esposizione nella sala della Filarmonica. Da qualche tempo il successo corona ogni appello che si rivolga alle iniziative geniali e alle attitudini artistiche dei cittadini: e cotesta lieta sorte, che documenta un risveglio di nobile fervore nella città ed un'aspirazione sempre più diffusa verso l'ingentilimento del gusto, arrise pure, come i lettori sanno, al Concorso fotografico per dilettanti bandito dal nostro giornale. La profonda fiducia che ci animava a promuoverlo fu giustificata al di là di ogni aspettazione e di ogni speranza: i nostri dilettanti fotografi furono meravigliosi per una diligenza instancabile, per una varietà innumerevole di soggetti, per un senso vigilante dell'attualità, per uno squisito magistero d'arte e una indefessa curiosità delle tecniche nuove. Un materiale copioso, geniale, fresco, interessante, venne raccogliendosi al nostro richiamo: tale che stimeremmo mancare a un dovere verso la città il non farne un'esposizione generale, in modo che si conosca e si ammiri da tutto il pubblico l'opera complessiva dei nostri fotografi.

Cotesta esposizione, appena finito il carnevale, e probabilmente entro la settimana ventura, sarà aperta nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica, gentilmente concessa. Ci riserviamo di farne cenno più diffuso e più particolareggiato in uno dei prossimi numeri: intanto, preannunziandola, ci preme aggiungere che il tenue prezzo del biglietto d'ingresso andrà tutto a vantaggio della Lega Nazionale.

Società Filarmonico-Drammatica. Stasera, alla Società Filarmonico-Drammatica, si darà il quarto «thé dansant» della stagione. Comincerà alle 9.30.

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Iersera i soci della Lega degli insegnanti accorsero molto numerosi ad udire la feconda parola del chiaro prof. dott. Giuseppe Vidossich, che, salutato da una calorosa dimostrazione di simpatia, illustrò genialmente, con eleganza di forma e perspicuità di pensiero il Canto XXIX dell'Inferno dantesco. Riferendo il dialogo fra Dante e Virgilio, il conferenziere accompagnò i Poeti nella discesa alla buia decima bolgia, dalla quale salivano lamenti che di pietà ferrati avean gli strali; dipinse la pena sconcia e nauseabonda, a cui son dannati coloro che falsarono i metalli con alchimia, e illustrò con magnifica efficacia l'episodio interessantissimo di Griffolin d'Arezzo e di Mastro Capocchio. La brillante conferenza venne ascoltata con religioso silenzio e rimeritata infine di applausi calorosissimi.

La Federazione italiana delle biblioteche popolari. Nel congresso delle biblioteche popolari italiane, che si svolse in Roma nelle scorso dicembre, furono gettate le basi di una Federazione italiana delle biblioteche popolari, che dovesse essere centro di tutto il movimento. Dal congresso uscirono eletti un Consiglio generale ed una Commissione esecutiva, ai quali è affidato l'incarico di tradurre in atto i voti e le deliberazioni del congresso medesimo. Del Consiglio generale fa parte per le nostre province Riccardo Pitteri.

Nella sua prima riunione la Commissione esecutiva deliberava: di invitare tutti gli enti e le persone che aderirono al congresso e quanti intendono concorrere agli scopi federali, di aderire praticamente alla Federazione inviando i contributi determinati dallo statuto e fornendo alla Commissione stessa indicazioni e suggerimenti che la pongano in grado di costituire i comitati provinciali e di organizzare tutti i servizi tecnici previsti dallo statuto: per tal guisa saranno presto formati i quadri della Federazione e fornita la materia e le direttive del suo lavoro concreto; di rendere quindicinale, da mensile che è oggi, il «Bollettino» federale, che verrà spedito gratuitamente agli enti ed agli individui aderenti alla Federazione; di compilare e pubblicare nel più breve termine gli atti del Congresso, di aggregare a sè una Commissione di consulenza tecnica, composta di uomini versati nelle diverse discipline che più interessano le biblioteche popolari e dei quali, a suo tempo, verranno pubblicati i nomi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai signori Elisa, Guglielmo, dott. Emilio e Peppino Pincherle per onorare la memoria del nipote rispettivamente cugino Gino Michlstädter, decesso a Nuova York cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 25 a favore del Dispensario antitubercolotico.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Engelmann, dai signori comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore della Società delle signore evangeliche; dalla ditta Ermenly e C. cor. 30 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del cap. Andrea Petrovich dalla famiglia Serra-Schimdl-Valentinotti cor. 40 a favore della Casa per marinai; dai signori Stefano ed Olga Dabinovich cor. 15, dalle famiglie Mandich cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria dei signori Giuseppe e Francesca Monti, dal nipote Luigi Palumbo cor. 10 a favore del fondo «artisti poveri» del Circolo Artistico.

— I sigg. Carlo Mosettig e consorte elargirono cor. 30 all'Associazione delle signore evangeliche per onorare la memoria del sig. Guglielmo Engelmann.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche (Comitato delle signore) pervennero: dalla principessa Hohenlohe cor. 30, dall'ing. Küchler 10.

— Alla Direzione della Casa per marinai pervennero dal cav. Alberto Frankfurter cor. 300.

— Il cav. Filippo Artelli, nella ricorrenza di un triste anniversario ha rimesso al Podestà cor. 600 da essere distribuite fra donne povere triestine che partorirono il 16 febbraio.

Rapporti intimi con lo sposo sono immorali? - Una sentenza notevole. Il Giudizio distrettuale in affari commerciali di Vienna ha emanato una sentenza degna di nota. Una giovane impiegata presso una banca viennese doveva maritarsi tra vari mesi. Essa manteneva però con lo sposo delle relazioni, le cui prevedibili conseguenze costrinsero gli sposi ad affrettare le nozze. In questa relazione il capo della sezione a cui la ragazza era addetta, volle vedere un pericolo morale per le altre impiegate e dattilografe, e perciò fece presente al direttore le disposizioni degli art. 62 e 64 del Codice di commercio, secondo i quali un impiegato può essere licenziato immediatamente «se si abbandoni ad una vita immorale». Il direttore licenziò in fatti subito la giovane impiegata.

Questa però impetì la banca per risarcimento del danno, dacchè non era stata licenziata con regolare termine di disdetta e il licenziamento immediato non le sembrava giusto. La relazione amorosa con un uomo - disse la signorina - che poi è lo sposo, non può essere riguardata come immorale. Il Giudizio commerciale diede in fatti ragione alla attrice e condannò il direttore al pagamento dell'indennizzo. Nella motivazione è detto: «Anche se l'opinione pubblica, non vogliamo indagare se a ragione o a torto, indica una relazione amorosa, che non sia consacrata dal matrimonio, come atto immorale, non può il fatto stesso dimostrare che la vita degli individui sia immorale. In tutti quei casi preponderanti, per non dire esclusivi, nei quali i clienti d'una casa commerciale sono adulti o nei quali gli impiegati non vengono neppure a contatto con i clienti, l'opinione che lo stato di gravidanza della impiegata dia adito a scandalo, deve esser riguardata come «pruderie». E' notorio che difficoltà economiche, specialmente nelle capitali, rendono sempre più difficile l'unione matrimoniale. In una gran parte dei lavoratori è diffusa la convivenza senza il vincolo matrimoniale, nè viene in questa classe riprovata. Anche la classe alla quale appartiene la attrice si trova nelle stesse condizioni difficili, rettamente apprezzando le attuali condizioni sociali, non si può neppur in questo caso trovare scandalosa od immorale una convivenza extraconiugale».

Per negozianti decaduti. - Sussidi in concorso. Sono da distribuirsi cor. 4400 dai frutti della Fondazione Carlo barone de Reinelt per sussidi a negozianti decaduti. Questi sussidi posson essere assegnati a negozianti colpiti da sventura e caduti in rovina, o alle loro famiglie. Coloro che intendessero di concorrervi, dovranno presentare fino al giorno 20 marzo p. v., in iscritto, alla Camera di commercio e d'industria le loro domande comprovanti con certificati la cittadinanza austriaca del richiedente, il domicilio a Trieste o suo territorio per un'epoca superiore a cinque anni, infine lo stato bisognoso e l'appartenenza alla cerchia del commercio.

Posto di macchinista in concorso. Presso il locale Governo marittimo è da coprirsi un posto di capo macchinista nella X classe di rango degli impiegati dello Stato, con la sede di servizio in Trieste. Per il conseguimento di tale posto si richiede oltre alle condizioni generali per l'assunzione al servizio dello Stato ed alla conoscenza della lingua del paese a voce ed in iscritto: 1. l'abilitazione a macchinista navale, oppure l'aver conseguito il decreto di macchinista di II classe; 2. un tirocinio di pratica in qualità di meccanico in una fabbrica macchine; 3. una sana e robusta costituzione fisica comprovata mediante un attestato esteso da un medico dello Stato, con ispeciale riguardo all'idoneità pel servizio marittimo.

Le istanze, corredate dai succitati documenti, saranno da prodursi al Governo marittimo di Trieste entro 6 settimane dal 20 febbraio in poi. Qualora il posto in concorso venisse conferito ad un funzionario già in servizio, andrebbe coperto il posto di risulta.

Posti di pilota in concorso. E' aperto il concorso a due posti di pilota di porto presso il Capitanato di porto e sanità marittima a Trieste od a quelli di risulta per il caso che venissero conferiti a funzionari in attualità di servizio.

Ai detti posti va congiunto l'annuo soldo di cor. 900, l'aggiunta di attività di annue cor. 360 e la montura.

Chi volesse aspirarvi, dovrà presentare domanda in iscritto al Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste e ciò entro sei settimane, decorribili dal 15 febbraio, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una forte e robusta costituzione fisica, la conoscenza della lingua del paese, l'aver subito con successo l'esame finora prescritto per i piloti di porto di terza classe, e i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Per chi voglia comunicare col piroscafo «M. Washington». La direzione delle comunicazioni radiotelegrafiche sistema Marconi ci comunica che per coloro che volessero comunicare col piroscafo «Marta Washington» partito il 6 corr. da Nuova York, possono farlo telegrafando alle seguenti stazioni radiotelegrafiche: oggi 19, dalle 9 alle 4, con la stazione di S. Maria di Leuca; il 20 con quella di Viesti, dalle 7.30 ant. alle 5 pom.; pure il 20 con quella Monte Cappuccini di Ancona, dalle 12 mer. alle 5.30 pom.; il 21 con quella dell'arsenale di Venezia, dalle 7.30 alle 5.30.

Adunanze sociali. Stasera, alle 8.15, la Cassa di risparmio e prestiti fra impiegati civili terrà il suo congresso generale nella sala della Società degli impiegati civili.

Per l'espurgo del Canal grande. Da parecchi giorni è stato iniziato l'espurgo della parte superiore del Canal grande. Data la ristrettezza dei passaggi ai due ponti, non è stato possibile di procedere all'espurgo con mezzi meccanici; per cui il lavoro viene fatto a mano. Per facilitare il lavoro l'autorità marittima invita tutti i proprietari di barche che tengono i loro natanti ormeggiati all'estremità superiore del canale, a presentarsi alla Capitaneria di porto affine di accordarsi per il toglimento provvisorio di quelle barche.

La festa di ballo dei commestibilisti. La festa di ballo organizzata dal comitato fra esercenti ed attinenti del Consorzio di commestibilisti ed affini, datasi iernotte nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5, ebbe un bellissimo esito, sia per concorso di eleganti signorine e giovanotti, che per brio ed animazione.

La festa era data a scopo di divertimento e di beneficenza in uno; e perciò quelli che vi presero parte si divertirono doppiamente. Al «lancieri» e alla «quadriglia» presero parte oltre cento coppie. Sonava l'orchestra del maestro Pian e dirigeva le danze il maestro Renato Modugno.

Il comitato faceva gli onori di casa e distribuiva all'ingresso eleganti «carnet». La bella festa incominciata alle 10 durò, con un riposo di un'ora alla mezzanotte, fino alle 4 del mattino circa.

Il Berlingaccio dei bambini al Politeama Rossetti. I «grandi», ormai, sono dati alla musoneria: è giusto che i «piccoli» si divertano per sè e per loro. E quest'anno, sopratutto, si sono divertiti: festa delle bambole, festa della Ginnastica, feste infantili nelle varie sale da ballo e... berlingaccio dei bambini, ieri, al Rossetti.

Se non la stessa, vi era una folla uguale a quella della Festa delle bambole: e il concorso di bambini fu straordinario; e i costumi indossati dai piccini erano bellissimi, alcuni veramente degni di nota. Per i migliori la direzione del teatro aveva destinato tredici premi, cinque per i maschietti, cinque per le bambine e tre per le coppie.

La Giuria assegnò i premi ai seguenti costumi: 1. premio, «Fuoco» (Bianca Bussuti), 2.o «Maria Stuarda» (Nerina Gabrielli), 3.o «La Nave» (Olga Cufodonti), 4.o «Dama di quadri» (Nives Ferfilla), 5.o «Geisha» (Anita Nevers). Dei maschietti, 1. premio «Carabiniere» (Ermete Forti), 2.o «Direttorio» (Giovanni Conte), 3.o «Pantalone» (Dino Stella), 4.o «Chioggiotto» (Vittorio Bergamo), 5.o «Napoleone» (Rodolfo Zorba). Coppie: 1.o «Maria Luisa e Napoleone» (Nives e Marcello Forti); 2.o «Contadine romane» (Antonietta ed Annunziata Nobile), 3.o «Arlechino e Colombina» (Irma e Virgilio Vollenigh).

Le 21 ballerine allieve del maestro Annibale d'Aquino, che dirigeva la festa, ripetettero la danza caratteristica delle ninfe già danzata alla festa delle bambole; la piccola «Geisha» Giuseppina Pratolonga si produsse in una danza caratteristica e la coppia Forti-Marcuzzi si produsse in un passo a due.

Suonava l'orchestra del m.o Franco. In chiusa della festa la direzione regalò ad ogni ballerina una medaglia-ricordo; il maestro d'Aquino offerse alla prima piccola ballerina, Badinsky, una medaglia-ricordo ed un mazzo di fiori; e le allieve offrirono al maestro alcuni oggetti d'oro e d'argento; la coppia Forti-Marcuzzi un bastone ed una pergamena-ricordo.

Il Berlingaccio alla sala Tersicore. Anche al Berlingaccio datosi nella sala Tersicore intervennero ieri un numeroso concorso di bambini sfoggianti costumini ammirevoli per ingegnosità e buon gusto. Degni di nota fra altri le «Stelle» (sorelle Rovere, Sabbadini e Vram), «Satelliti» (sorelle Hicke), «Giove» (Carlo Kraus), «Madame Angot» (Albina Saraval), «Girasole», «Pescatore» e «Paggio direttorio» (fratelli Zaccaria), «Stella fissa» (Flora Wohl), «Cometa» (Adelia Bonifacio), «Garibaldino» (Pino Cagli), «Scozzese» (Marcello Supan), «Clown» (Giordano Cristofoli), «Diavolino» (Dino Bracig), «Postiglione» (Ramiro Bemporat), «Saturno» (Leonia Altarass), «Rigoletto» (Gino Michlstädter), «Luna» (Maria Polli), «Sole» (Giordano Polli), «Palombaro» (Guido Tolentino), «Minatore» (Enzo Grimaldo), «Giove» (Ezio Prister) e «Pescatrice» (Norma Marcuz).

Le danze erano dirette dai maestri Pietro e Renato Modugno. Quest'ultimo fece eseguire dai suoi allievi l'intero balletto degli astri già danzato alla festa dell'Associazione Ginnastica.

Fu danzata anche una quadriglia alla quale presero parte 150 copie.

Audax podistico di 100 chilometri. Il Circolo sportivo internazionale invita coloro che si allenano per la marcia dei 100 chilometri a partecipare all'Audax genovese chilom. 70 combinato con un «fortior» chilom. 50 indetto dal locale Club «Libertas» per domenica 21 corr. sul tratto Trieste, Basovizza, Cosina, Molini, Capodistria, Trieste, Partenza alle 6 ant. dal caffè Chiozza.

* Le inscrizioni per l'Audax dei 100 chilometri verranno chiuse il 28 corr.

Convegni sociali. Il Club sportivo «Libertas» invita per questa sera dalle 8 alle 10.30 nella propria sede sociale (trattoria all'«Abbondanza») tutti i partecipanti alla marcia pro Sicilia e Calabria del 24 gennaio per l'assegnazione dei diplomi.

* Il Circolo «Giovani fortiores» indice per domenica 21 corr. la seconda marcia «fortior» (cimento invernale) sul percorso Trieste-Duino-Merna-Gorizia. Fermata di un'ora a Duino. Il ritrovo per la partenza è fissato al caffè Milano alle 5 ant. La marcia è libera a tutti.

* Il Circolo corale fra lavoratori terrà domenica 21 corr. alle 8.30 un concerto vocale e istrumentale. Seguiranno le danze.

La serrata al Cantiere San Rocco. Nei giorni scorsi gli operai «serrati» del Cantiere San Rocco tennero alcune riunioni tanto a Muggia, quanto a Valle Oltra, senza alcun effetto. Il comitato delle organizzazioni operaie ha deciso di unirsi al comitato dei «serrati» e di riprendere le trattative con la Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Il capitano distrettuale di Capodistria, Pollay, e l'ing. Coglievina, ispettore industriale di Trieste, si recarono a Muggia, dove ebbero un abboccamento col podestà, col consigliere comunale dott. Deluca e col segretario comunale Drioli, i quali, già subito dopo proclamata la «serrata», si erano recati alla Direzione dello Stabilimento. I due funzionari governativi si recarono quindi a conferire con la Direzione del Cantiere di San Rocco.

I due arrestati di Lubiana

e un altro arresto che provocherà sensazione!

Dicemmo ierlaltro della venuta qui dei due fratelli Premrù, sospettati autori degli assassini dei vetturini, e dell'esito del confronto tenutosi con i testimoni del fatto Vidau. Il nostro corrispondente da Lubiana, ci telegrafa ora:

E' stato qui arrestato il conduttore ferroviario Beuc, il quale era in rapporti con i due fratelli Premrù, arrestati per furto e sospettati di essere gli assassini dei vetturini di Trieste. Alla polizia si assicura che l'arresto del Beuc è molto importante e che, in proposito, fra giorni, verranno note circostanze sensazionali.

Piccina smarrita o abbandonata?

Iersera, verso le 9, i componenti della famiglia Catalan, abitante al N. 139 di Roiano, intesero, provenienti dal cortile, i pianti d'un bambino. Scesero subito e trovarono una piccina di appena un anno, che, rincantucciatasi sotto un muretto, piangeva disperatamente. La presero in braccio e la povera bimba subito s'acquetò e sorrise. Chi era? Donde veniva?

I Catalan fecero delle ricerche in quella vicinanze, ma nessuno seppe dare indicazioni circa i genitori della piccina, che appariva di povera condizione - aveva le calze rotte e le vesti composte di pezzi di stoffa di diversi colori - ma era abbastanza pulita e grassoccia.

I Catalan, visto che nessuno la riconosceva, se la riportarono in casa, la fecero rifocillare con un po' di latte e poi la portarono all'ispettorato di p. s. del Belvedere per dare denuncia del rinvenimento. All'ispettorato furono assunte le generalità dei rinvenitori e poi fu disposto che la bimba, che sembrava febbricitante, fosse portata alla Guardia medica. Qui fu trovata, infatti, in preda a catarro bronchiale e forte febbre - 39 gradi - e fu fatta accompagnare all'Ospedale, ove fu accolta nella seconda divisione.

I funerali dell'ucciso. Ieri la salma del povero Achille Galeazzi, famiglio all'Ospedale di via Leo, morto in seguito alla ferita di coltello infertagli, da mezzodì alle 2 fu visitata da numerosi amici e conoscenti. La salma, vestita a nero e composta nel feretro, giaceva esposta fra ceri ardenti nella cappella mortuaria dell'Ospedale civico. L'accesso veniva permesso per turno. Alle 2 il feretro fu chiuso e venne collocato sul carro nero-argentato di seconda classe dell'impresa Capellan che attendeva all'esterno. Quindi il corteo si mise in moto. Precedevano due famigli dell'Ospedale di via Leo, portando una grande ghirlanda, e due famigli dell'Ospedale civico con altra ghirlanda: sì l'una che l'altra erano adorne di ricchi

COMUNICATI*)

AVVISO D'INCANTO.

Lunedì 22 corr. alle 9 ant., verrà tenuto nel magazzino N. 11 di via S. Maurizio un pubblico incanto volontario di 86 balle di baccalà, divise in quattro lotti, e precisamente un lotto di 17 balle, uno di 20, uno di 24 e uno di 25 balle.

La vendita seguirà al miglior offerente verso pronto pagamento in contanti e asporto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Viaggiatore
da 15 anni ben conosciuto presso la primaria clientela dell'Austria Sup.
CERCA LA RAPPRESENTANZA
di una primaria e solidissima ditta in olio
Offerte sub „Oelvertretung F. 847"
inviare a **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I**

Nuovo Deposito
PIANOFORTI
di C. OLIVO
Via Felice Venezian 13 e Madonna del mare 4 pianoterra
Pianoforti, Pianini, Armoniums
delle migliori Fabbriche.
Vendita, Noleggio, Riparazioni, Accordature.
Prezzi mitissimi.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1778
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

ERMANNO ZELLER
Tappezziere-Decoratore
TRIESTE
Piazza S. Caterina N. 3
si raccomanda alla spettabile clientela per qualsiasi lavoro e riparazione concernente il suo genere, come pure per tutti gli articoli da letto. Deposito suste, materassi, cuscini, coperte imbottite, coperte di lana, biancheria da letto, tralicci, ecc. ecc.
LAVORAZIONE SOLIDA - SISTEMI MODERNI
PRONTA ESECUZIONE - PREZZI MODICISSIMI

Nevrastenia. - Esaurimento nervoso.
VARAZZE, 18 Novembre 1906
Sig. Cav. A. Moscatelli
Ho provato con pieno successo i **Glicerofosfati granulari policomposti Moscatelli** e maggiormente li trovo efficaci e di effetto sicuro nelle forme nevrasteniche avendone fatto esperimento sulla mia signora.
A. D. Rossi
Trovansi in tutte le farmacie.

CAVALLI, CARROZZE
e completo arredamento
stalla signorile,
vendonsi a prezzo d'occasione.
Offerte sub „Stalla" al „Piccolo"

Prosciutto di Praga
primissima qualità, sanissima, come pure qualunque altra specie di **carne affumicata** offre al massimo buon prezzo
la fabbrica prosciutti e carni affumicate
M. RIES, PRAGA, Königl: Weinberge.
Spedizioni giornaliere a mezzo ferrovia e posta
Prezzo corrente gratis.

CARNE DI VITELLO O MANZO
giornalmente fresca dal macello, prima qualità parti posteriori, coscetto, **netto 9 libbre pari a 4½ chilog. per Cor. 3.30** spedisce a massima soddisfazione della clientela
MARIA NAGLEROWA, PODWOLOCZYSKA 11, Austria

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere
insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negoz in commestibili.

G. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

nastri con la dedica «I compagni di lavoro» - «I colleghi ed amici». Venivano poi il sacerdote ed il carro fiancheggiato da colleghi dell'estinto. Seguivano il feretro alcuni congiunti dell'ucciso, rappresentanti dell'amministrazione del Nosocomio, tutti gli addetti liberi da servizio e amici dell'estinto: un lungo corteo, che passò fra spalliere di gente per le vie della Scorzeria e Madonnina, sino alla cappella mortuaria di S. Giusto, dove alla salma fu impartita la benedizione. Il carro funebre, dopo, seguito da alcune vetture, proseguì per il Camposanto.

Incendio in un'abitazione. Alle quattro pomeridiane di ieri gli inquilini della casa al N. 9 di via Tiziano Vecellio si accorsero che dalle fessure della porta dell'abitazione del signor Giorgio Fecondo, sita al pianterreno, uscivano dense spire di fumo. Nel quartiere non c'era nessuno; perciò il ragazzo Carlo Müller corse al vicino appostamento dei vigili a dar l'avviso dell'incendio.

I vigili furono subito sul luogo e, aperta la porta, penetrarono nel quartiere. Il fuoco era scoppiato nella stanza da letto: i mobili erano già tutti in fiamme. L'opera di estinzione durò quasi un'ora, in capo alla quale i vigili potettero far ritorno all'appostamento lasciandovi un uomo di guardia.

Il fuoco produsse un danno di 1000 cor. circa. I mobili sono però assicurati.

Disgrazia e non suicidio. Abbiamo raccontato nell'edizione serale di ieri della morte di Antonio Vouk di Leopoldo, di 40 anni, abitante in via del Boschetto N. 12. Si disse che il Vouk s'era gettato dall'alto, ma i famigliari dicono che cadde accidentalmente, scendendo le scale, sul pianerottolo del primo piano e, dall'urto, rimase morto sul colpo. Il cadavere venne portato a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

L'arresto del sospetto autore di un furto. Nella notte dal 5 al 6 corr. i ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione della signora Maria Vascellari, al quarto piano della casa N. 2 della via del Toro, e dopo aver posto tutto a soqquadro, rubarono un orologio, un fermaglio e un paio d'orecchini d'oro del complessivo valore di 152 corone, una quantità rilevante di effetti di biancheria e vestiti, nonchè tre pezzi da una sterlina e uno zecchino. Il colpetto fu consumato mentre la signora Vascellari, ch'è proprietaria di una trattoria in via della Torre bianca, si trovava per affari ad Udine.

Di rintracciare i ladri fu dato incarico all'ispettore Titz, il quale, fatte alcune indagini, dopo pochi giorni apprese che ad un tintore della città era stato consegnato, per tingerlo, un fazzoletto di seta bianca con suvvi ricamato il nome di Marie, fazzoletto ch'era stato rubato alla signora Vascellari. Il tintore, interrogato, dichiarò che il fazzoletto era stato già ritirato e dell'individuo che gli aveva affidata la commissione non potè dare che i connotati. Ma ciò era abbastanza per il funzionario che già aveva dei sospetti su un pregiudicato, stato visto in possesso di monete d'oro. I connotati corrispondevano ed egli si recò ad arrestare il suo uomo: Rodolfo Rebulla, di 27 anni, già condannato numerose volte per furto. Il Rebulla ammise di aver fatto tingere il fazzoletto di seta, ma disse di averlo acquistato da uno sconosciuto. Negò, poi, di aver avuto delle monete d'oro, e naturalmente, di aver partecipato al furto commesso a danno della signora Vascellari. Ma fu trattenuto egualmente.

★ Due anni e mezzo fa, la polizia, d'accordo col Tribunale, aveva fatto accogliere il Rebulla nella Casa di lavoro forzato di Lubiana, e ciò pel motivo che aveva già subito parecchie condanne per furto e non dimostrava a voler redimersi. Nella Casa di pena il Rebulla avrebbe dovuto restare per tre anni, ma, dopo il secondo, la direzione dello stabilimento, visto che il suo comportamento era stato sodisfacente, lo rimise in libertà. Il Rebulla è nativo di Cominiano e fu anche sfrattato dalla nostra città, ma qualche anno fa suo padre ottenne la pertinenza al nostro Comune e di conseguenza lo sfratto gli fu levato.

Baccalà equivoco. Ieri mattina alle 7, in un'osteria di via della Geppa, fu arrestato il bracciante Eugenio V., di 43 anni, da Dolegna, il quale fu colto mentre offriva in vendita otto pezzi di baccalà, dai quali non seppe o non volle dire la provenienza.

Una visita a ora tarda che mena in prigione. Antonio Grobissa, di 38 anni, farchino, da Pisino, abitante in via dell'Olmo N. 11, mercoledì sera prese una potentissima sbornia e, verso le 9.30, fu colto dall'idea di recarsi a fare una visita ad un suo conoscente, abitante in via del Salice N. 1. Bussò, suonò replicatamente, ma la porta rimase chiusa. Perchè? Non lo volevano ricevere, forse? Sanguinoso affronto!...

Ed il Grobissa si diede a gridare come un indemoniato. Accorsero alcuni inquilini e uno di questi, dopo aver tentato inutilmente di farlo allontanare, chiamò una guardia, che cercò a sua volta di convincere l'ubriaco che l'ora era poco propizia per fare delle visite. Il Grobissa, per tutta risposta diede alla guardia del p... e la guardia lo arrestò.

Un ragazzo impazzito in treno. Ieri nel pomeriggio, all'arrivo del treno proveniente da Parenzo, il capotreno avvertì il dirigente l'ufficio di polizia al Campo Marzio, sig. Pasquali, che in un vagone, guardato a vista, c'era un ragazzo di 14 anni, il quale, presso la Ferriera, s'era gettato giù dal treno, fortunatamente senza farsi alcun male.

Il sig. Pasquali si recò subito a vedere il ragazzo e lo trovò in preda a vivissima agitazione e come in delirio. Diceva che doveva recarsi al macello ad uccidere i vitelli, tutt'i vitelli, e che se lo avessero trattenuto ancora lì, sarebbe accaduta una gravissima disgrazia. Il sig. Pasquali tentò inutilmente di farsi dire da lui chi fosse e donde venisse; ma inutilmente: il povero ragazzo vaneggiava. Ciò visto, egli lo affidò alla guardia di p. s. Giovanni Köffler, che lo condusse all'Ospedale, ove fu ricoverato nelle sale d'osservazione.

Caduto nella stiva. Ieri alle 5 pom., il giovane di macchina Giovanni Stipinovich, di 15 anni, abitante in via delle Settefontane N. 15, occupato sul piroscafo «Istria», del Lloyd, ormeggiato al molo N. 2 al Punto franco, causa un falso movimento, cadde nella stiva e riportò contusioni al dorso e alla gamba sinistra con probabile commozione cerebrale. Dopo aver avuto le prime cure dal dottore della Guardia medica, fu inviato con il carro-ambulanza all'Ospedale.

La bicchierata. Guido Falisio, di 32 anni, dimorante in via del Cisternone 87, si recò ieri in un'osteria con l'intenzione di trascorrervi un paio d'orette allegramente. Gli accadde invece l'opposto: venuto a diverbio con alcuni individui, fu dagli stessi malmenato e colpito all'avambraccio sinistro con un bicchiere, in modo che ne riportò una ferita di taglio. Ricorse alle cure dell'«Igea».

Pattinatore disgraziato. Quando partì ieri, dalla propria abitazione, in via dei Giustinelli N. 13, Vittorio Rottich, di 14 anni, era tutto contento; non così, però, quando, poche ore dopo, vi fece ritorno con la fronte fasciata. Che cosa gli era accaduto? A Opicina, dove si era recato per pattinare su uno stagno, era caduto in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa, per la quale aveva dovuto ricorrere all'«Igea».

Durante il lavoro. Francesco Cravos, di 28 anni, bracciante, dimorante in via della Fornace N. 9, fu colpito ieri durante il lavoro da una trave al piede sinistro, e riportò una lesione abbastanza grave, per la cura della quale ricorse all'«Igea».

Malore sulla via. Ieri mattina alle 9, un uomo sulla cinquantina, mentre attraversava la piazza dell'Ospedale, fu colto da improvviso malore e cadde a terra. Un passante lo accompagnò al vicino Ospedale, ove, visto che perdeva sangue dalla bocca, fu accolto nella decima divisione. Il disgraziato fu riconosciuto per certo Giovanni Maria Scherl, venditore girovago, di 52 anni, abitante in via del Molino a vento N. 68.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruno Ravalico, di 8 anni, abitante in via della Ferriera N. 32, per un'escoriazione all'indice destro; Carlo Franch, di 40 anni, fabbro, abitante in via dell'Istria N. 18, per escoriazioni alla mano sinistra.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Emilio Roman, di 16 anni, per estrazione di una scheggia di legno dal mignolo sinistro; Galliano Pirissan, di 12 anni, per estrazione di una scheggia di legno dal palmo della mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Ibstlon.* Ma certo; la separazione legale non è il divorzio. Il divorzio in Austria, per i cattolici, non esiste. — *Gimino.* Non esiste una possibilità legale di vietare a un coinquilino di cantare o suonare in casa propria ad ora tarda. Però in quasi tutti i contratti c'è una clausola che dà diritto al proprietario di fare sloggiare l'inquilino che dia disturbo ai coinquilini. — *Assiduo lettore.* Non c'è alcun articolo di legge che vieti d'ornarsi di nastri tricolori. Ma quante cose che la legge permette sono talvolta impedite dalla burocrazia! — *Quello che non sa.* Nell'esercito italiano è rispettata scrupolosamente per tutti - ufficiali e soldati - la più illimitata libertà di coscienza. — *Contrastoni.* Guglielmo II ha veramente un difetto al braccio sinistro; ma non ha per questo una mano fabbricata da ortopedici: è proprio la sua. — *Goro.* Puccini un musicista wagneriano? Ma neanche per sogno. Segue la sua vena (in lui il senso e l'attitudine artistica sono ataviche) che fu temprata alla scuola di Amilcare Ponchielli, sfruttando abilmente il senso della teatralità ch'egli possiede profondo, e la conoscenza, che ha vasta, dei maestri antichi e contemporanei, molto e molto bene assimilando. Lo dicono della «giovine scuola italiana». — *Glazuta.* Ma sì; più vicini al sole d'inverno che d'estate. Eccovi «interpretato» in italiano. — *Riconoscente.* All'autore di quelle quattordici linee di scritto, ch'Ella battezza, bontà Sua, per sonetto, sarebbe da parlare così: - Prima di ritentare una qualunque nuova prova poetica, cerchi d'impadronirsi almeno delle più elementari regole metriche; poi, quando se le sarà fatte sue veramente... giuri a sè stesso di non iscrivere più versi, e mantenga il giuramento. — *Sarah.* Cosa conta mai la professione, l'arte, o il mestiere? L'importante è la sincerità dell'affetto. D'altronde non mai il mestiere fa onta all'uomo; è spesso l'uomo invece che disonora il mestiere. — *Italia.* E' proprio uno pseudonimo: «Gorki» significa amaro. — *Novizio.* Faccia conto di trovarsi Lei al tavolo e immerso in attenta lettura. Bene: ora dica sinceramente a sè stesso se un sonoro buon giorno del primo venuto Le riuscirebbe gradito, e si regoli come il buon senso Le detta. — *Cesarini.* Il più brillante? E' questione di gusti. Nel «Libro dei monologhi» di Luigi Rasi ce ne sono di ogni genere, e belli. Brillantissimo poi è il monologo di «Gandolin» «La macchina per volare». Il «Libro dei monologhi» fu edito da U. Hoepli, Milano. — *Bice.* 1. Le indichiamo quelle di Raffaello Fornaciari. Ve n'è una di tale ottimo autore per i bambini delle scuole elementari, una per le scuole medie, ed una, più ampia e proprio esauriente, compilata per gli studiosi. - 2. A tutela della proprietà letteraria ed artistica. — *Vile.* Da noi quell'anello si porta sempre all'anulare sinistro. In altri paesi, alla mano sinistra durante il fidanzamento, cioè dalla parte del cuore; alla mano destra dopo il matrimonio, cioè dalla parte del fegato. E il fegato è bene mantenerselo sano. — *Curiosità.* Combinare un matrimonio per corrispondenza? E' questione di fortuna. — *Roma.* 1) Pio X è di Riese, un piccolo paese veneto, ed ebbe umili natali. - 2) A 65 anni il dente del giudizio non dovrebbe solo esser nato, ma aver messo profonde radici; Le par dunque che un uomo di quella età abbia ad ammattire dietro una giovine nata 45 anni dopo di lui? Ne diverrebbe probabilmente lo zimbello. — *Violetta.* Un Radames non è segnato nel calendario. Lo festeggi pel primo di novembre, ognissanti. Chi sa mai che non ci sia fra loro anche quell'egizio dell'«Aida»? - Si rivolga al Consolato a. u. a Berlino, od agli uffici anagrafici di quella città. — *Fra scommettitori.* Tutti i corpi sono porosi, dunque anche il vetro; la loro penetrabilità è data dalla maggiore o minore porosità; e così Ella spiega senza altro il perchè i liquidi non passano attraverso certi solidi. Non c'è poi alcun corpo che non si consumi. — *Abbonata.* All'Ufficio anagrafico di quella città.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.2, ore 2 pom. +6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.8. Oggi: alta marea 8.07 ant. e 9.36 pom. - Bassa marea 2.23 ant. e 3.08 pom.

Ogni giorno una. Eroe da pantofole.

Il dottore: Ancora una cosa. Sua moglie non deve pronunziare una parola in tutto il giorno. Glielo dica.

Il marito: Non vorrebbe aver la bontà di... dirglielo lei?

Teatri e Concerti

Verdi. Folla enorme iersera alla rappresentazione popolare del «Battista», e applausi calorosi e replicate chiamate alla fine di ciascun atto, all'autore, al comm. Kaschmann ed agli altri esecutori. Al maestro don Fino venne donata una targa d'oro con dedica da parte della Direzione del teatro.

Rara occasione.
Nuova partita di STIVALI.
Nella Calzoleria „Alla Concorrenza"
Via Beccherie N. 38
vendesi una grande partita di stivali da uomo e da donna a Cor. 7, da fanciulli cor. 2. Scarpette nere e colorate cor. 6.
Prezzi mai praticati.

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn. Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1683-1, Budapest V, Nádort-utcza 20 Prospetti gratis

La Ditta
Fröhlich & Löbl - Pola
già ENRICO PREGEL
raccomanda il suo deposito riccamente assortito di
BIANCHERIA DA UOMO (Marca Leone)
Gravatte, articoli da viaggio, portamonete, borsette, articoli in argento cinese, profumerie,
ARTICOLI PER LAWN-TENNIS
della fabbrica Slazenger.
Ordinazioni per lettera, vengono eseguite con la massima cura.

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni Bologna,
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Soltanto finissime
NOCI DI COCCO

secche, adoperano le **fabbriche di Ceres** e producono da queste, senza nessuna aggiunta, in apparati tenuti con la più scrupolosa pulizia, il rinomato
Burro vegetale **Ceres**
che serve per friggere, arrostire e cucinare

NOXIN
La migliore CREMA per calzature

Vendesi in tutti i migliori negozi.
FRATELLI HOCHSINGER, BUDAPEST.
Depositi a Trieste presso: Ettore Zernitz, via Stadion; Pasquale Tositti, via del Ponte N. 1, Fratelli Frennez Succ., Adolfo Schlesinger; a Lussinpiccolo presso la Ditta Maria Gloria Giadrossich.

BACULA
Soffitti e pareti incombustibili e non soggetti a screpolature.
ÖSTERREICHISCHE BACULA-WERKE
JUDENBURG - STEIERMARK.
Deposito a Trieste: Via Gaetano Donizzetti 3

GIOVANNI BIANCHI Via S. Caterina 6
Telefono N. 2131.
AUTORIZZATO LAVORATORIO
per impianti elettrici, Luce, Sonerie, Telefoni, Parafulmini, Motori, Ventilatori ecc.
Occasione: Grande assortimento frangie in perle per lampadari.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

Impianti di
LUCE ELETTRICA
UMBERTO NAVARRA, Trieste, via Zonta 1.
Telefono 1636

IL PIÙ ATTIVO ED IL PIÙ SCIENTIFICO FRA I RICOSTITUENTI DEL SANGUE
Genuine
PILLOLE E SCIROPPO
BLANCARD
Esigere il vero Prodotto.
CLORO-ANEMIA LINFATISMO POVERTÀ DI SANGUE LEUCORREA SCROFOLE-RACHITIDE
In vendita in tutte le farmacie e presso BLANCARD, Farmacista, 40, Rue Bonaparte, Paris (6)

Gioventù e bellezza.
Chi vuol avere una faccia bella, giovanile e interessante, adoperi la
CIPRIA GRASSA DI LEICHNER
polvere Ermellino e polvere Aspasia di Leichner
delle quali si servono con preferenza le signore della migliore società e le più celebri artiste da teatro. Non si scorge affatto che si è incipriati! — Vendesi soltanto in scatole chiuse in tutti i negozi di profumerie e nella fabbrica
L. Leichner, Fornitore dei r. Teatri Berlino, Schützenstrasse 31.
«Grand Prix» all'Esposizione mondiale di Milano del 1906

STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE
Saul D. Modiano - Trieste
Eseguisce:
Avvisi stradali artistici
Carte valori
Cartelli e Calendari d'ogni genere
Articoli réclame in celluloide
Etichette, lavori commerciali ecc.
PREVENTIVI A RICHIESTA.

"FOLO"
Alimento eroico del cervello, dei nervi, del sangue, dei muscoli e delle ossa; insuperabile rigeneratore delle forze fisiche e intellettuali, regolatore supremo di tutte le funzioni fisiologiche.
AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello e anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo o malattia di stomaco, esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia;
AI SOFFERENTI di nervosismo, emicrania, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.
RENDE LA SALUTE E LA FORZA.
Rende la perfetta regolarità a tutto l'organismo, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi. EFFETTI MERAVIGLIOSI *Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente in poco tempo.* Un flacon C. 4.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria con certificati rivolgendosi ad A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.

Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 3, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di versamento a risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

CO...ME? Il papà ci ha permesso: sono tubetti da sigarette antinicotini, di **Jacobi.**
Una sorpresa piacevole!
Ogni scatola contiene una interessantissima
CARTA MAGICA

Attenzione! Genuini soltanto in cassettine da sigari col nome «JACOBI»

CHAMPAGNE „SAN-SOUCI"
la più diffusa e ricercata marca nella provincia e litorale, confezionato **con vini finissimi** nazionali ed esteri, e che può concorrere colle principali marche francesi.
Fabbrica e Deposito:
GENNARO OSSOINACK
FIUME
PREZZI CORRENTI A RICHIESTA GRATIS

Avviso interessante.

Consulti per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desidera sapere, ed inviare Corone sei in lettera racc. o cart. vaglia al Prof. **Pietro D'Amico**, via Solferino, 13, p. p. **Bologna**

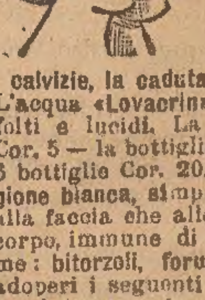
M. Gál
CORSO 4
Articoli igienici
di gomma e di pesce.
Campionario: 3 pezzi Cor. 1.—, 6 pezzi 1.70, 12 pezzi 3.20, 25 pezzi 5.50 - Per dozz. in qualità insuperabile Cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione in città e provincia. Catalogo 20 centesimi.
Qualunque oggetto di gomma
Cinti, Ventriere, Calze elastiche, Sospensori.

MOBILI
SOLIDI, ELEGANTI STILI MODERNI
A PREZZI MITI
nel Nuovo Negozio
Pietro Jerai
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via Santa Caterina

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di **Fabbriche per laterizi**
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: ingegn. Giuseppe Tabourot
Trieste - Androna S. Giusti n a N. 6

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.

CHIEDETE AL VOSTRO MEDICO
se l'acqua per i capelli

Lovacrin
non sia l'unico mezzo di sicura efficacia contro la calvizie, la caduta dei capelli, la forfora.
L'acqua «Lovacrin» rende capelli e barba folti e lucidi. La si vende al prezzo di Cor. 5 — la bottiglia; 3 bottiglie Cor. 12.—; 6 bottiglie Cor. 20.—. Per avere una carnagione bianca, simpatica, delicata, fine, sia alla faccia che alle mani od in tutto il corpo, immune di qualsiasi impurità, come: bitorzoli, foruncoli, lentiggini ecc., si adoperi i seguenti preparati di Lovacrin, assolutamente innocui e finora insuperabili: CREMA LOVACRIN in vasetti da Cor. 3 e Cor. 5.—; ACQUA DA TOILETTE LOVACRIN in bottiglie da Cor. 3.— e Cor. 5.—; POLVERE LOVACRIN (bianca, rosa e crema) in scatole da Cor. 3.— e Cor. 5.— ecc. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo del deposito generale di
M. FEITH Nachf. Vienna,
VI., Mariahilferstrasse N.ro 45
Vendesi inoltre in molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie dell'Austria-Ungheria.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI per Signore, Signori e fanciulli MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

Questa sera si riprende la «Dannazione di Faust», in onore del tenore José Palet. All'esimio artista, che è stato la più solida colonna dell'attuale stagione, ed instancabile ha cantato oltre al capolavoro di Ettore Berlioz, nella «Loreley» e nei «Maestri Cantori», non mancheranno certo quei cordiali festeggiamenti che il pubblico riserba soltanto ai suoi prediletti. Prevedibile, dunque, un magnifico teatro.

Fenice. Due novità in una sera! Promessa di serata interessante? Promessa, forse; ma quanto alla realizzazione... Le due novità passarono nel più perfetto silenzio. Veramente si era pochini in teatro, tanto per formare un successo, quanto per creare un rumore di disapprovazioni. La prima delle due commedie: «Sangue del sangue», di Lorenzo Battezzati, sarebbe stata degna, veramente, di quest'ultima manifestazione. Tanto è insulsa e povera. Perchè il fatto che un padre arrivi da lontano e trovi che durante la sua assenza la figlia è stata sedotta e ha messo alla luce un bambino, non è certamente un'azione abbastanza forte per interessare, specie quando il padre non sa fare di meglio che minacciare di accoppar mezzo mondo e quando la figlia sedotta non trova di meglio da fare che sopprimersi. E tutto ciò senza alcuna presentazione di caratteri e senza ombra di preparazione psicologica. Un piccolo aborto, dunque, che, per giunta, non ebbe neanche la fortuna di una buona recitazione.

La seconda novità, la commedia in tre atti «L'unica volta», di Antonio Lazzarino, rivela, invece, pur attraverso una condotta più che ingenua, infantile, e pur attraverso parecchie reminiscenze, qualche buona intenzione e qualche buona attitudine. L'autore, il cui nome ci è completamente nuovo, dev'essere di certo molto giovane, e quest'invidiabile difetto può certamente valere di attenuante per la povertà, per la esilità d'ossatura che è in questo piccolo dramma.

Dramma di una sedotta anche questo o meglio di una vittima dell'altrui brutalità. La sedotta rifiuta - non si sa perchè - di sposare il seduttore che vorrebbe riparare alla sua colpa; e invece ne sposa un altro, a cui lascia tutto ignorare. Il seduttore, introdottosi nella nuova famiglia, fa un po' lo Scarpia e vorrebbe ridiventare l'amante di colei che ha posseduta «l'unica volta». Per poter stare vicino a colei che ama e desidera, si fa sposo della cognata di lei; poi minaccia di travolgere a rovina il marito della sua vittima se ella non acconsente ad esser sua. Infine, poichè ella resiste e vuol impedire al marito di firmare l'atto che lo metterebbe in balìa del seduttore, tutta la verità viene alla luce, gridata dagli stessi due personaggi che finora l'avevano celata... E il marito, dopo le spiegazioni della moglie, perdona.

Molte buone intenzioni, come si vede - e qua e là parentele male nascoste: un po' di «Sansone», un po' di «Fernanda», un po' di «Marchese di Priola». Ricordi non bene digeriti; spunti drammatici non cattivi, ma abbandonati senza svolgimento sufficente; stati d'animo non giustificati da un naturale procedimento logico di pensiero e di sentimento. Ma in mezzo a tutto questo una certa conoscenza del teatro, che l'autore potrà approfondire e completare con maggiore e più attento studio della vita. La recitazione fu abbastanza accurata.

★ Questa sera si avrà lo spettacolo d'onore di Italia Vitaliani con «Casa paterna» («Magda»), di Ermanno Sudermann. Il personaggio di «Magda» ha nella Vitaliani un'interprete magnifica per passionalità, per ironia, per amarezza, per dolorante angoscia. Il pubblico accorerà certamente in folla a festeggiare l'egregia attrice e a tributarle plauso ed omaggio.

★ Domani: «Suprema forza», nuovo dramma in 4 atti di Haralam Leca, tradotto dal rumeno da P. E. Bosi.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Pari 32). *La dannazione di Faust*, in 4 atti e 8 quadri, di E. Berlioz.
FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *Magda*, in 4 atti di Ermanno Sudermann.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Carrettieri ladri

Parecchi carrettieri, il 25 dello scorso agosto, trasportarono da Trieste a Contovello una quantità di sacchi di farina e crusca per il negoziante Goriup, di Contovello. Ma del loro passaggio lasciarono dolorose tracce in quel villaggio. Antonio Stecher constatò di essere stato derubato d'una bicicletta «Styria», del valore di 120 corone; Michele Roitz, d'una tela incerata del valore di 30 corone, e il liquorista Giuseppe Pertot, d'un vaso di ciliegie all'acquavite, del valore di cor. 2.

Quali autori di questi furti furono arrestati due carrettieri: Marcello Sigon, di 20 anni, da Trieste, e Vittorio Michelich, di 21 anni, pure da Trieste.

Il primo era ritenuto autore del furto del vaso di ciliegie; il secondo, del furto della tela cerata. Del furto della bicicletta, poi, erano ritenuti responsabili tutti e due.

Ieri fu tenuto in loro confronto il dibattimento per crimine di furto.

Dei due accusati, che si trovavano a piede libero, uno solo si presentò all'udienza: il Michelich. Il Sigon preferì sottrarsi alle noie dell'interrogatorio e farsi condannare in contumacia.

Il Michelich volle trar vantaggio dall'assenza del compare e si protestò innocente del tutto.

— In quel giorno - disse - semo andadi a menar la semola su de Goriup a Contovel. Ierimo in diversi; mi, Sigon e zerto Rener. Sula strada de Greta gavemo fermado i cavai per riposar e semo andadi in petessaria del Pertot a bever una bibita. Po' co semo andadi de novo avanti, più in su, el Sigon ga tirà fora el vaso de le zariese e el me ne ga dade un poche. No so po' andove che 'l le gavessi ciolte. Mi no go visto.

— E del furto della tela cerata a chi addossa la colpa?

— Mah! no so mi a chi. Mi no la go ciolta de sicuro. Co' gavemo finido de scarigar la semola e la farina del Goriup, mi son tornado in zità col caro de zerto Premrù e sun quel caro se ga sentado un individuo che mi no lo conosso. Chi pol dir che no sia stado lui a robar la tela inzerada? Tuto pol darse!

— Tutto può darsi, infatti. Può darsi anche che l'abbia presa lei. Che le sembra?

— Ah! quel no, signor, no xe vero!

— E del furto della bicicletta?

— De quel mi no so gnente afato. Xe affar del Sigon.

— Ma sono incolpati tutti e due.

— Mi de quel son inocente, come che son inocente del resto, anche dei altri furti.

Per il Sigon si dà lettura del deposto da lui reso al giudice istruttore. Dalla lettura risulta che il Sigon negò il furto delle ciliegie; confessò, invece, di aver preso la bicicletta, ma... avvenuto per disgrazia! Vide la bicicletta e gli venne la voglia di fare un giretto. Essendo poco pratico, si fece aiutare a montar in sella dal Michelich, il quale lo accompagnò per un tratto. La bicicletta aveva il freno guasto; sicchè, quando incominciò a scendere verso Trieste, non fu più in grado di fermarsi e dovette venirsene fino a Roiano... Colà giunto, seccandogli di rifare la strada, mise la bicicletta in uno stallaggio, con l'intenzione di restituirla il giorno dopo al suo proprietario!

Giovanni Pertot, il liquorista, conferma che il vaso era sul banco fino al momento che furono là i carrettieri: «Via lori - disse - via anche el vaso». Non chiede, però, indennizzo. «Che bon pro ghe fazzi... Za, per do corone!» - conchiude.

Carlo Cimolino vide il Sigon in possesso del vaso delle ciliegie, ed il Sigon gli disse che le aveva comperate.

Giuseppe Bisiach, agente del negozio del Goriup, notò la scomparsa della bicicletta e telefonò alla Polizia. Mentre era al telefono, il Roitz notò anche la scomparsa della tela cerata: e fu data notizia anche di ciò alla Polizia.

Antonio Renner depone: Quando che tornavo zo col caro - dice - me xe passà vizin el Sigon che l'andava come un mato, a zig-zag, su la bicicleta. El giorno dopo go leto sui giornai del furto de la machina, e ghe go domandado al Sigon dove che fussi andada a finir quela che 'l montava lui: «Tasi, tasi», el me ga risposto. Altro mi no so.

La Corte condanna il Sigon, per tutti i fatti imputatigli, a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese. Il Michelich viene assolto del furto della bicicletta, e condannato, invece, pel furto della tela cerata qualificato a contravvenzione, a 14 giorni di arresto rigoroso inasprito da due digiuni.

Il Michelich, che era senza difensore, si adattò alla sentenza.

★

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Parisini, Orbanich e Lazzarich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bregenz» da Costantinopoli, scali e Vallona, «Bar. Call» da Costantinopoli e Brindisi con 18 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 99 pass.; i pir. a.-u. «Bosnia» da Metcovich e scali con 12 pass., «Atlanta» da Fiume, «Hermine» da Savannah e Venezia, «Sofia Hohenberg» da Buenos Ayres e Napoli con 38 pass., «Sebenico» da Zara e scali, «Villa» da Metcovich e scali con 14 pass.; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 15 pass.; il pir. inglese «Elswick Lodge» da Newcastle.

Partirono: i pir. del Lloyd «Hohenlohe» per Cattaro, «Semiramis» per Brindisi e Venezia, «Bohemia» per Bombay, «Sultan» per la Dalmazia e Albania, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Flink» per Palermo, «Seraievo» per Spalato, «Petka» per Spizza; i pir. ital. «Intrepido» per Ortona, «Ariete» per Catania, «Capo Zafferano» per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Baross» partì il 16 da Rouen per Cardiff; «Duna» il 16 da Valenza per Glasgow, «Szell Kalman» il 17 da Genova per Cardiff.

Lloydiani. «Melpomene» diretto a Trieste partì il 16 da Santos per Rio Janeiro, «Austria» arrivò il 17 in Aden.

Austro-Americana. «Anna» arrivò il 15 a Cette, «Columbia» il 15 a Barcellona, «Eugenia» il 16 a Palermo; «Federica» partì il 13 da Norfolk per Almeria; «Jenny» arrivò il 16 a Venezia; «Lodovica» partì il 16 da Nuova Orleans per Cadice; «Lucia» arrivò il 15 a Palermo; «Maria» il 12 a Filadelfia.

BERLINGACCIO A POLA

Pola 18 (per tel.) Stasera, festa del Berlingaccio, il nostro Casino commerciale diede una magnifica festa di ballo al Politeama Ciscutti che era stato trasformato in un grande stabilimento balneare alla moda. Tutti i palchi erano trasformati in villette graziose con vari nomi e tutte inghirlandate di festoni e fiori, splendide rose, crisantemi, ecc. Il palcoscenico era una vasta e magnifica veranda con lo sfondo sul mare. Il teatro era illuminato da quattro grandi lampade ad arco ed i palchi ed il palcoscenico da trecento lampadine multicolori. Al ballo, che fu certamente il più riuscito di tutta la stagione, convenne tutta la società polese più scelta. Le signore sfoggiavano eleganti «toilettes» estive. Furono distribuiti venti premi e poi vi fu la cosidetta pesca delle ostriche in cui furono estratti 3500 pezzi di vario genere. Unanimi erano gli elogi al Casino commerciale, che seppe organizzare così bene la festa.

PISINO PER LA LEGA NAZIONALE

Pisino 18. Domenica prossima 21 corr., nella sala Depiera, a Pisino, si darà l'annuale festa di ballo a beneficio della Lega Nazionale. La festa comincerà alle 8 pom. Si preannuncia l'arrivo di parecchi ospiti dalle vicine città e castella.

PER GLI AGRICOLTORI

Parenzo, 17. La presidenza del Consiglio agrario provinciale ha disposto che, come negli anni decorsi, anche quest'anno si tenga in provincia un corso pratico di potatura degli olivi. Il servizio di potatura incomincierà col 1. marzo, terminerà il giorno 31 e sarà diretto da tre potatori pisani. Ai tre potatori spetterà di rivisitare i territori già toccati nei turni precedenti e quello dell'allestimento di modelli in località non ancora percorse precedentemente. Il corso di potatura seguirà in conformità al seguente itinerario: 1-9 marzo: Capodistria; 10-18 marzo: Pirano, Isola, Salvore; 19-28 marzo: Buie, Umago, Cittanova, Verteneglio, Grisignana; 29-31 marzo: parte di Parenzo per il primo potatore. 1-8 marzo: Pola, Gallesano, Fasana, Sissano, Peroi; 9-16 marzo: Dignano, Barbana, S. Vincenti; 17-23 marzo: Rovigno, Villa di Rovigno, Valle; 25-29 marzo: Montona, Portole, Visinada, Visignano; 30-31 parte di Parenzo per il secondo potatore. 1-5: Volosca, Moschiena, Bersezio; 6-12: Albona; 13-17: Veglia, Rovereto (Dobasnizza), Dobrigno; 18-23: Cherso, Smergo; 24-28: Lussinpiccolo, Lussingrande, Neresine, Ossero; 30-31 marzo: parte di Parenzo per il terzo potatore. Nei giorni festivi e piovosi i potatori terranno conferenze in forma di conversazione sull'olivicoltura in generale.

Alla condizione che non venga alterato l'itinerario generale per ciò che riguarda il tempo per il quale i potatori devono fermarsi nei singoli Consorzi, a questi resta libero di disporre quali località siano da percorrersi dal potatore entro l'ambito del rispettivo circondario.

Una pubblica violenza a Dignano

Dignano, 17. Giovanni Varesco, da Vareschi presso Carnizza, commise ieri, nell'osteria Debetto, disordini in modo che dovettero accorrere le guardie di pubblica sicurezza e dichiararlo in arresto. L'arrestato oppose resistenza, e nel tentar di fuggire colpì le guardie, una delle quali ebbe anche lacerato il cappotto. In tale circostanza venne arrestato pure certo Fortunato Guglielmo, da Dignano, per intromissione nell'operato della p. s. Il Varesco fu dovuto trascinare per oltre un chilometro di strada, poichè tanto dista l'appostamento dell'abitato.

Il ballo della Lega a Visignano

Visignano 18. Anche qui si è tenuta sabato scorso la tradizionale festa di ballo pro Lega Nazionale. La festa fruttò oltre 350 corone.

★ Nella sua tornata del 17 corr. questa Rappresentanza comunale ha nominato a segretario comunale il sig. Luigi Marzari di Buie.

Incendio a Salcano

Sucidio

Gorizia, 18. La notte scorsa scoppiò un grave incendio nella casa di Antonio Miliaviz, in Salcano, nei pressi della piazza di quel villaggio. Furono chiamati i nostri pompieri, che accorsero col tenente ing. Peteani. I lavori di spegnimento erano difficilissimi causa la forte bora ed il gelo, che agghiacciava l'acqua nelle maniche. Si riescì a stento a salvare i bambini ed il padrone stesso della casa, che è infermo. La casa, composta di due piani e pianterreno, fu completamente distrutta insieme a quasi tutti i mobili. I pompieri riescirono però a localizzare l'incendio, preservando così le case vicine. Il danno, rilevante, è coperto da assicurazione. Un dispaccio spedito stanotte da Salcano per invocare soccorso, arrivò a Gorizia appena stamane! Avrebbero fatto più presto mandando un pedone.

★ Nella propria abitazione, in via Orzoni, si è impiccato, dietro una porta, il suonatore di organetto M. Zei. Si attribuisce il suicidio all'alcoolismo. Lo Zei lascia moglie e figli.

NOTIZIARIO MONFALCONESE

Monfalcone 18. Il comitato organizzatore della grande veglia pro Lega Nazionale ricevette le seguenti ulteriori elargizioni: Benedetto Cumin cor. 2; un filarmonico 4; I. Iona 2; dagli agricoltori, quale civanzo netto del ballo di sabato scorso, 8.12.

★ Sabato 20 corr. ad ore 9 pom. la nostra Società di mutuo soccorso darà nella sala «Carducci» la tradizionale festa di ballo, il cui ricavato netto andrà a favore del fondo pensioni della benemerita istituzione.

★ La Società di abbellimento, col concorso della Società filarmonico-drammatica e del Casino sociale, ha preso l'iniziativa per organizzare un corso carnevalesco per martedì grasso, 23 corr. Il veicolo meglio addobbato riceverà un premio di cor. 50 (dono della Società di abbellimento) ed altri due premi di cor. 20 ciascuno, offerti dalla nostra Filarmonica e dal Casino sociale, saranno aggiudicati alla migliore maschera e mascherata.

I REGALI AI CROATI

Il Governo marittimo slavizza il nome di Trieste

Zara, 17. Come se non bastassero i mille e un favore elargiti dal Governo ai croati, abbiamo da registrare adesso la cessione della Agenzia agraria al Consiglio provinciale di agricoltura, il quale, presieduto dal conte Borelli, è tutto quanto croatizzato. In mano al conte Borelli (bel nome, non è vero, per un partigiano croato?) la Stazione agraria si muterà in arme di partito contro Zara e proprio nel cuore di Zara italiana. Già alla bilinguità delle tabelle e delle carte ufficiose è subentrata la totale croatizzazione, e le parti italiane possono esser certe di ostacoli e di contrarietà d'ogni specie. Il fatto che la possidenza italiana è assai numerosa e rimane di tal modo priva di ogni garanzia di imparzialità e quello che le condizioni della nostra agricoltura sono assai commiserevoli, dovevano sconsigliare al Governo questa cessione.

★ Il Governo marittimo croatizza allegramente. Il nome di un battello del Governo marittimo per la sorveglianza sulla pesca è arruolato a «Trst» e non a Trieste. E' questa la equiparazione linguistica?

★ Stasera, la locale Camera di commercio ed industria procedette alla nomina della nuova presidenza. A presidente venne eletto il signor Michelangelo Luxardo e vice-presidente il signor Spiridione Artale: ottima scelta sotto ogni riguardo. Il signor Luxardo è a capo di una casa di fama mondiale, celebre poi suoi rosolii, ed è primo assessore al Comune; uomo di larga intraprendenza e di specchiata integrità. Il signor Artale gode pure generale estimazione nel ceto industriale ed è proprietario di uno stabilimento tipografico.

GUARIGIONE CHE MERITA
RIFLESSIONE.

Il 19 febbraio 1897 un farmacista di Parigi riceveva da parte di un ammalato la lettera seguente: «Qualche anno fa sono stato preso da una forte infreddatura, in seguito alla quale mi sopravenne un reuma abbastanza grave che si mutò poi in un cattivo catarro. Oggi sono afflitto da una bronchite spaventevole, non posso respirare come ne avrei bisogno, e mi sento estremamente oppresso. Ho lo stomaco riempito di mucillagine e non posso dormire. Ho sempre la tosse grassa, e sono forzato di tossire durante due ore consecutive, ogni mattina, avanti di espettorare i catarri, che stentano a distaccarsi, ed è sopratutto durante l'inverno che io soffro. Provo una certa volontà di vomitare, ma mio malgrado non posso vomitare, ho provato delle tisane, dei siroppi, niente ha potuto farmi un bene qualsiasi. Il medico mi ha detto che sarei divenuto asmatico. Ho perduto l'appetito, e non provo più gusto a nulla.

FRANÇOIS MARTINET

«Leggo nel mio giornale i resoconti delle guarigioni ottenute col vostro «Goudron» nei casi simili al mio. Vogliate dunque inviarmene un flacone del veritiero «Goudron Guyot». Io mi auguro che esso mi darà qualche sollievo. *Firmato*: François Martinet, 14, rue Bonaparte, Parigi».

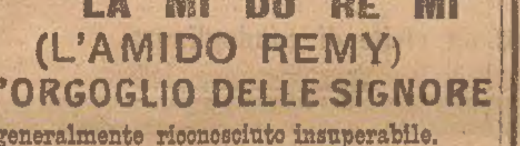
Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot» *diffidatene, è a scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare con insistenza nelle farmacie, *il vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto con del catrame di *un pino marittimo speciale* che cresce in Norvegia, ed è preparato da Guyot in persona, l'inventore del catrame solubile. Ciò spiega come esso sia infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualunque errore esaminate l'etichetta; quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri, e la *sua firma in tre colori, violetto, verde e rosso ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob*.

La cura richiede una spesa *di soli 10 centesimi al giorno*, e si è sicuri di guarire.

Deposito in tutte le buone farmacie.

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di Guido & Ugo Coen.
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste. Via Ombrelle. Telefono 48-49

Alberi fruttiferi e per viali
DEPOSITO SEMENTI
GIACOMO FONDA, Palazzo Lloyd, Trieste
Vendo soltanto piante perfette e bene acclimatizzate perchè coltivate nel mio vivaio in Sagrado (Isonzo), dunque, in terreno e clima idoneo a quello dell'Istria e nostro territorio.



LA MI DO RE MI
(L'AMIDO REMY)
È L'ORGOGLIO DELLE SIGNORE
generalmente riconosciuto insuperabile.
Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili

ARREDAMENTI DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE
MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS UFFICI ecc.
MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
JGNAZIA KRAN
TRIESTE

ITINERARIO della nuova linea automobilistica postale

PARENZO-PISINO

fino a nuovo avviso

Prezzi	1	3	STAZIONE	2	4	Prezzi
— ↓	9^{30}	5^{00}	part. Parenzo arr.	1^{50}	$10^{\underline{10}}$	↑ 4.00
0.50	9^{45}	5^{15}	↓ Varvari ↑	1^{35}	$9^{\underline{55}}$	3.50
1.00	9^{55}	5^{25}	Sbandati	1^{25}	$9^{\underline{45}}$	3.00
1.60	10^{20}	5^{50}	Mompaderno	1^{00}	$9^{\underline{20}}$	2.40
2.70	10^{45}	$6^{\underline{15}}$	Antignana	12^{35}	$8^{\underline{55}}$	1.30
3.50	11^{00}	$6^{\underline{30}}$	Vermo	12^{20}	$8^{\underline{40}}$	0.50
4.00 ↓	11^{25}	$6^{\underline{55}}$	Pisino (città)	12^{05}	$8^{\underline{25}}$	0.20
	11^{30}	$7^{\underline{00}}$	↓ Pisino (staz.) ↑	11^{50}	$8^{\underline{10}}$	↑ —

Le ore di notte dalle 6 alle 5.59 sono sottolineate.

I biglietti di passaggio si acquistano presso gli uffici postali e alla Stazione ferrov. di Pisino

Teatro di Varietà **EDEN**
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
INTERESSANTISSIMO PROGRAMMA
SENSAZIONALE
A richiesta generale, riconfermata
la sig.na Nina de Charny
Principia alle ore 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

PETROCAPTOL allontana la **forfora**, arresta la **caduta** dei capelli, ne favorisce la **cresciuta** e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. 1 cor. la bottiglia nella farm. Rovis e ovunque

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
RICCO DEPOSITO DI MATERIALE ELETTRICO
Via Lazzaretto vecchio, 41

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE
M. MELACHRINO & Co CAIRO
„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.-
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.-
(vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le J.R. Specialità-Tabacchi.

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ample garanzie. Prezzi miti.

STOFFE PRIMAVERILI
per vestiti da signori
nonchè **stoffe inglesi per costumi da signora** acquistansi vantaggiosamente
A PREZZI DI FABBRICA direttamente
dall'Erster Schlesischer Tuchfabrikaten Versand „SUDETIA"
Jägerndorf 22 (Slesia Austr.)
CHIEDETE L'INVIO DI CAMPIONI.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone circa 183 Milioni)
LE SEDI
— DI —
TRIESTE - GORIZIA - LUBIANA - POLA
accettano versamenti verso
LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO
abbuonando gli interessi a **4%** (L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento)
Versamenti in Conto corrente alle migliori condizioni da convenirsi.
Le suddette Sedi **assicurano valori contro la perdita del sorteggio minimo** e ciò sieno essi depositati presso le loro casse, presso dicasteri o altrove. In questi ultimi casi l'assicurazione ha luogo verso semplice presentazione d'una distinta numerica dei titoli. A richiesta viene rilasciata gratuitamente la tariffa dei premi per tale assicurazione.

DECAPITAZIONE.

Solo ed inerme egli era;
Eran gli altri una schiera;
Eppure a lungo ei si difese fiero
Con gli *inter senza testa* e con gli *intero*.

— Spiegazione del giuoco precedente:
RUDE - ERO - RUDERO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 627.25, Staatsbahn 663.50, Alpine 627.—, Lotti turchi 182.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.75 (199.—) Disconto 188.10 (188.40).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 97.97 (97.85), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 97.42 (97.50), Banche Ottomane 713.— (713.—) Rio Tinto 1765 (1782), Lotti turchi 176.50 (177.25).

Listino. Napol. 19.03 a 19.06, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.65 a 240.30, Francia 95.05 a 95.30, Italia 94.65 a 94.95, Banconote italiane 94.85 a 94.95, Germania 116.85 a 117.20, Banconote germaniche 116.65 a 117.20, Rend. austr. carta 94.05 a 94.40, Rendita austriaca in corone 94.10 a 94.40, Rendita ungherese in Corone da 91.40 a 91.70, Credit 626.-- a 626.—, Italiana 102.— a 103.— Staatsbahn 669.— a 671.—, Lombarde 101.25 a 103.25, Lotti turchi 182.— a 185.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 97.97, Rendita ital. 3 3/4% —.—, Rend. Spagnuola esterna 97.42, Azioni Banca ottomana 713.—
Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 95.20, Cambio Londra 252.35, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 176.50, Banca di Parigi 1580, Meridionali ital. 658.—, Azioni Rio Tinto 1765.
Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 1/8, Lombardi 4 1/4, Argento 23 9/16, Rendita Spagnola 95 3/4, italiana 102 1/4. Cambio su Vienna 2426. Sconto di piazza 2 1/16
Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.90. Ferrate dello Stato 144 20, Lombarde 17.75.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.—, per maggio 34.—, per settembre 32.25, per dicembre 31.75.
Havre 18. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per maggio 43.75.
Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato fiacco. Tenders in Dochets 126. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 33000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5 04/100, Febbr.-Marzo 5 04/100, Marzo-aprile 5 04/100, Aprile-Maggio 5 05/100, Maggio-Giugno 5 07/100, Giugno-Luglio 5 05/100, Luglio-Agosto 5 03/100, Agosto-Settembre 5 03/100, Settembre-Ottobre 4 99/100, Ottobre-Novembre 4 95/100.
Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fiacco
Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 62.50, per marzo 63.—, marzo-aprile 63.—, maggio-agosto 61.75. calmo
Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.60, per marzo 16.60, per marzo-giugno 16.75, maggio-agosto 16.65. calma
Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.05, per marzo 23.35, per marzo-giugno 23.70, per maggio-agosto 23.95. staz.o
Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, per marzo 30.40, per marzo-giugno 30.75, per maggio-agosto 31.25. staz.a
Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 39.50, per marzo 39.75, maggio-agosto 40.75, settembre-dicembre 38.50. staz.o
Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-27.—, calmo, bianco per mese corr. 29 7/8, per marzo 30—, per maggio-agosto 30 5/8, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo
Amburgo 18. (Chiusa) Per febbraio 20.15, per per marzo 20.15, per aprile 20.25, per maggio 20.40, per giugno 20.50, per luglio 20.60. staz.o
Londra 18. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 1/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Febbraio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Plata	18	Scaricazione
1 a	Thraky	19	Caricazione
1 b	Capraia	19	»
3	Istria	22	Scaricazione
6	Cleopatra	25	»
9	Africa	24	»
12 a	Goritia	20	Caricazione
12 b			
13 a	Adriatico (ital.)	19	Scaricazione
13 b	Atlanta	20	»
14	Nippon	24	»
17	Ariete	19	Caricazione
21	Ida	19	»
22	Emilia	19	»
23	Dalmatia, Ravenna	20	Scaricazione
24	Istok	23	»
25	Zriny	18	Caricazione
Molo I	Aristea	24	Scaricazione
» II	Gilda	20	Caricazione
» IV	Sud	24	Scaricazione
» IV	Auguste	23	»
0	Franconia	28	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

Profondamente commossa per le molte attestazioni d'affetto tributate alla memoria del mio caro marito, porgo anche in nome di mio figlio WERNER i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa vollero associarsi al mio dolore.

Frida Engelmann
nata Patzenhofer

TRIESTE, 18 Febbraio 1909.

Per le molteplici manifestazioni di vivo cordoglio tributate alla memoria del venerato suo defunto titolare il Signor

GUGLIELMO ENGELMANN

la sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare al suo dolore.

TRIESTE, 18 Febbraio 1909.

ROTHERMANN & ENGELMANN.

†

NICOLÒ BLIZNAKOFF

cessò di vivere improvvisamente Mercoledì 17 corr. a Stara-Zagora.

Il desolato figlio cav. uff. ing. **Marco** e la nuora **Nella** nata **Veneziani** danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 18 Febbraio 1909.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA casalinga, buona, italiana o anche tedesca parli bene italiano, escluse slovene cercasi; condizioni buonissime. Indirizzo Piccolo. 1357 B
CAMERIERA per giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1499 B
DOMESTICA brava trova pronta occupazione presso piccola famiglia buon salario, trattamento ottimo. Indirizzo Piccolo. 1402 B
DOMESTICA italiana trova pronta occupazione. Via Nicolò Machiavelli 17, II. 8892 B
DOMESTICA di cuore per signorina ammalata cercasi. Acquedotto 70, I, destra. Presentarsi nel dopopranzo. 9140 B
DOMESTICA brava, seria, sappia cucinare cercasi per casa semplice. Indirizzo al Piccolo. 1506 B
DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Alessandro Volta 14, II piano, sinistra. 1519 B
DONNA servizio con documenti cercasi per mattina. Acquedotto 26, terzo, porta 11. 9113 B
DOMESTICA brava cercano prontamente sposi. Canova 11, porta 16. 9112 B
DOMESTICA brava cercasi. Via Gatteri N. 5, I. 9119 B
DONNA per servizio cercasi. Via Olmo 1, porta 17. 9097 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 ant. alle 5 pom. Gatteri 25, I, porta 4. 9151 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina, dopopranzo cor. 20. Via S. Francesco 15, III. 9130 B
PRESTASERVIZI cercasi 9-9.30 e 3-4. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 1495 B
SERVETTA giovane cercata prontamente. Via Giovanni Boccaccio N. 7, porta 13. 9139 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE droghiere offresi. Indirizzo Piccolo. 1494 C
BALIA sana, friulana, latte abbondante offresi. Indirizzo al Piccolo. 1482 C
COCCHIERE italiano offresi per case private, con buoni attestati. Androna della Porta N. 3, Gianchetti. 1446 C
GIOVANE corrispondente italiano, fatturista magazziniere, offresi primo marzo. Ottimi attestati, primissime referenze, miti pretese. Gentili offerte «Capacità» Piccolo. 1484 C
GIOVANE pratico lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, miti pretese affresi. Offerte «Basilea» al Piccolo. 1465 C
GIOVANE cerca posto quale cocchiere. Offerte al Piccolo «Valentino». 9105 C
GIARDINIERE abile offresi con buoni attestati per Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 1369 C
RISCUOTITORE onesto, capace cerca posto ditta commerciale; referenze primarie. Offerte «Onesto» Piccolo. 1044 C
SIGNORE media età versato nella lingua italiana-tedesca da molti anni occupato posto fiducia, cerca migliorare posizione. Ottime referenze. Gentili offerte sub «K. B. 50» al Piccolo. 12278 C
SIGNORE cerca posto per 1. marzo o 1. aprile; conosce la lingua inglese e l'italiana, corrispondenza tedesca, la tenitura doppia, stenografia, dattilografia. Offerte «W. 100» Piccolo. 1330 C
SIGNORINA tedesca, conoscenza lingua italiana, pratica lavori scrittoio offresi; preferirebbe presso speditore. Gentili offerte sub «Oceania» al Piccolo. 9109 C
SIGNORINA con lunga pratica commerciale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, stenografia tedesca, desidera cambiare impiego. Gentili offerte sub «1. aprile» al Piccolo. 9103 C
SARTA capacissima di bianco confeziona corredi completi da sposa nonchè biancheria da uomo. Pietà 33, II, p. 19. 1324 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE commerciale, anche signorina, cercasi per vicina città di provincia. Richiedesi perfetta conoscenza del tedesco e boemo. Offerte sub «Boemo» al Piccolo. 9156 D
CONDUTTORE osteria cercasi, buona paga, cauzione. Giacinto Gallina 4, Babini. 9141 D
DONNA robusta, pratica per lavare bottiglie cercasi prontamente per deposito birra. Indirizzo Piccolo. 1425 D
GIOVANE impiegato lavori porto, ferrovia cercasi per casa spedizioni. Offerte dettagliate sub «Zelante 7» al Piccolo. 1373 D
GARZONI calzolai cercansi. Carducci 21. 9106 D
GARZONE barbiere cercasi. S. Nicolò 22. 1448 D
LAVORANTE meccanico da banco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1461 D
LAVORANTE calderaio in ferro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1418 D
MACELLAIO tagliatore, giovane, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1284 D
OPERAI bravi lucidatori di pianoforti cercansi. Bremitz, via Boccaccio 5. 1487 D
PETTINATRICE brava cercasi. Via Gatteri N. 5, I. 9120 D
PERSONA sola quale portiere cercasi. Informazioni via Zonta 5, I. 1470 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Molin grande N. 38. 9115 D
RAGAZZI 14-16 anni cercansi. Farneto 12, corte. 1474 D
SARTA abilissima a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 1488 D
SIGNORINA **con conoscenza tedesco, stenografia cercasi. Indirizzo al Piccolo.** 1453 D
SIGNORI distinti che praticano la buona società possono trovare pronto impiego, vengono istruiti, ottengono buonissime condizioni. Offerte «Risparmio» Piccolo. 8916 D
SIGNORINA provetta lavori di contabilità e conteggio, e conoscenza perfetta lingua tedesca cercasi per primaria ditta. Offerte Piccolo sub «Provetta». 1219 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con 3 letti affittasi. Via della Piccola fornace N. 4, p.terra. 1350 E
CAMERA ingresso scale, vuota o ammobiliata affittasi. Via Acque 14, II p. Rivolgersi al portinaio. 9050 E
CAMERA ammobiliata affitto prontamente anche provvisorio, persona pulita. Acquedotto 24, porta 25. 9147 E
CAMERA, cucina affittansi prontamente. Coroneo 5, secondo, destra. 9153 E
CAMERINO vuoto cedesi gratuitamente a donna civili condizioni scopo compagnia. Indirizzo Piccolo. 1507 E
CAMERE ammobiliate bella vista cor. 14 affittansi. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, porta 14. 9114 E
CAMERA vuota disobbligata volendo uso cucina affittasi. Canova 9, porta 25. 1478 E
CAMERA grande vuota, due finestre davanti, ingresso libero con o senza uso cucina affittasi. Coroneo 5, II. 1491 E
CAMERA ammobiliata affittasi ingresso libero. Via Sorgente 5, III, p. 8. 9125 E
CAMERINO ammobiliato affittasi; escluse signore. Via Foscolo 20, p. 1. 9108 E
CAMERINO ammobiliato, chiaro con costo affittasi. Farneto 49, p. 9. 9110 E
DUE camere elegantemente ammobiliate, con o senza costo affittansi. Via Istituto 30, primo. 1463 E
DUE bellissime stanze ammobiliate, ariose affittansi. Via Paduina 9, p. 5. 1380 E
DUE bellissime stanze, una ammobiliata, una uso scrittoio affittansi, volendo due ammobiliate, casa signorile. Via Farneto 3, primo. 8959 E
LETTO affittasi. Via Piccola fornace 1, III. 1231 E
LETTO affittasi ad operaio. Chiozza 3, primo piano, porta 6. 9107 E
STANZA ammobiliata, massima nettezza affittasi. Acquedotto 24, pianoterra, destra. 1287 E
STANZA bene ammobiliata, centro, affittasi. Giacinto Gallina 4, I piano. 1524 E
STANZA bella vuota affittasi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1522 E
STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Istituto 39, I p., 5. 9135 E
STANZETTA ammobiliata affittasi 13 corone. Sorgente 3, interno, primo, sinistra. 1508 E
STANZA ammobiliata oppure vuota affittasi. Acquedotto 85, II. 1469 E
STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi presso signora sola. Via Chiozza N. 39, II p., porta 5. 1481 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Lazzaro 10, IV, N. 9. 9123 E
STANZA elegantemente ammobiliata eventualmente costo affittasi. Via Giulia 27, III. 9129 E
STANZA ammobiliata oppure vuota affittasi. Antonio Caccia 3, II p., porta 8. 9128 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente, prezzo mite, volendo costo. Maiolica 3, porta 15. 9100 E
STANZA bellissima, grande affittasi due signori, posizione centrica, buon costo, lavatura, stiratura corone 130. Indirizzo Piccolo. 1441 E
STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Gatteri 10, III (immediata Acquedotto). 1452 E
STANZA grande, vuota, uso cucina, acqua affittasi prontamente. Barriera N. 19, I. 9099 E
2 grandi stanze vuote affittansi prontamente. Rivolgersi Paduina 2, primo. 8816 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, pranzo, preferibilmente occasione prendere qualche lezione piano, cerca signorina non giovane. Offerte «Impiegata Tedesca» Piccolo. 9160 F
CAMERA ammobiliata con uso cucina cercano prontamente giovani sposi nei pressi della Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 1462 F
STANZA ammobiliata per due persone, non lontano dal Punto franco cercasi. Offerte «16» Piccolo. 9104 F
STANZA ammobiliata ingresso libero, posizione centrica cerca distinto signore stabile. Offerte al Piccolo sub «Libero 3». 9126 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASILO o Istituto educativo (anche fuori) per bambini da oltre 5 anni, cercasi. Scrivere al Piccolo sub «Istituto». 9144 G
RECITAZIONE. Direzione trattenimenti di filodrammatici; lezioni speciali di pronuncia, gesto per artisti lirici. Giuseppina Brill, Gatteri sette, quarto. 849 G
SIGNORINA cerca maestra o maestro di lingua francese. Offerte sub «Eifer» Piccolo. 1464 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE caccia bianco-caffè rinvenuto. Rivolgersi Giuseppe Caprin 17, III. 1442 H
OROLOGIO d'oro da signora smarrito. Mancia portandolo Piccolo. 1517 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO pronto vicinanze via Nuova cercasi. Offerte pistoria Viezzi. 9122 I
APPARTAMENTO di 5-6 stanze e cucina, massimo confort, non più di secondo piano, centro cercasi. Offerte sub «Barriera vecchia» al Piccolo. 1445 I
MAGAZZINO uso spaccio vini, possibilmente paraggi Barriera cercasi. Indirizzo Piccolo. 1451 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO sette locali al secondo piano e proprio giardino affittasi per 24 agosto, cor. 1850, più accessori. Via Navali 4. 9004 L
APPARTAMENTI camera, cucina e due camere, cucina affittansi Scorcola. Rivolgersi Ottonicer, Molin grande 10. 1292 L
APPARTAMENTI splendidi 2 camere, camerino e cucina. 2 camere, cucina, massimo confort affittansi prontamente, via Scorcola 673, due minuti distante dalla Piazza Scorcola. Informazioni Zonta 5. 1281 L
APPARTAMENTI splendidi prontamente affittansi 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, closets, cor. 430. Via Pier Paolo Vergerio N. 758, informazioni Zonta 5. 1282 L
APPARTAMENTO bellissimo soleggiato sette camere, bagno ecc. affittasi pel 24 febbraio. Belvedere 3. 12279 L
APPARTAMENTO piccolo affittasi causa partenza. Via Piccolomini 6. 1513 L
APPARTAMENTINO bellissimo tre stanze, stanzino, cucina, prezzo buono subaffittasi prontamente. Via Benedetto Marcello 2, rivolgersi portinaio. 9149 L
APPARTAMENTO camera, cucina, orto affittasi. Indirizzo Piccolo. 1489 L
APPARTAMENTO bellissimo affittasi pel 24 febbraio, tre camere, camerino, cucina, causa partenza, prezzo conveniente, vista al mare. Via Carlo Ghega N. 3, III piano. 1500 L
APPARTAMENTINO città due camere, cucina affittasi cor. 265. Indirizzo al Piccolo. 1455 L
DUE magazzini con 9 e 8 fori affittansi pel 24 agosto pressi stazione ferroviaria dello Stato. Indirizzo al Piccolo. 12282 L
MAGAZZINO via Carradori subaffittasi prontamente anche solo da febbraio-agosto. Indirizzo Piccolo. 1521 L
MAGAZZINO con scrittoio subaffittasi prontamente via Sorgente N. 2. Rivolgersi macelleria Petteln, via G. Vasari N. 4. 9159 L
STALLE affittansi Roiano. Rivolgersi macelleria Ottonicer, Molin grande 10. 1467 L
VASTO appartamento affittasi prontamente posizione centrica adatto per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1492 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti). -
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTAME acquistasi e vendesi tutte le qualità. Via della Valle 1. 1011 M
BIGLIETTI Monte di qualsiasi articolo acquistansi fino lunedì. Indirizzo Piccolo. 1466 M
BRILLANTI solitari stupendi orecchini vendonsi corone 180; anello 60. Indirizzo Piccolo. 1478 M
BELLISSIMI vestiti maschera fanciulli, vendo. Acquedotto 24, porta 25. 9148 M
BRILLANTI stupendi, anelli, orecchini, broches acquistati Monte vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12272 M
CUCINA completa, letti, suste nuovissime, scrittoio vendonsi. Media 18, primo. 1525 M
CASSAFORTE Wertheim N. 4 vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1518 M
CANARINI, canarine qualsiasi quantità prontamente acquistansi. Via Gatteri 26, portiere. 1515 M
CREDENZA camera vende falegname rarissima occasione. Leo 2, angolo Conti. 9127 M
CAPPOTTI, vestiti, calzoni, grembiali, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1444 M
CANARINI, canarine Hartz, cantori, garantiti razza vendonsi. Ponzianino 13, secondo. 9111 M
CARTOLINE illustrate, curiosa raccolta d'un amatore vendesi. Offerte «Amatore» Piccolo. 9102 M
CASSAFORTE usata, prezzo conveniente vendesi. Rivolgersi Stadion 26, portinaio. 9101 M
DUE portiere 260×90, adatte per bussole, una stufa cilindrica, ghisa (160×45) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1215 M
DUE letti, suste, materassi nuovi vendonsi annullato matrimonio. Madonnina 46, porta 22. 1486 M
DISCHI grammofono nuovi vendo prezzo occasione. Punta forno 9, II. 1496 M
DIVANETTI, suste, materassi, brande, vende tappezziere, antica bottega riva Gesuiti. 1283 M
FRAC nuovo persona snella, lavamano una persona vendonsi. Rossetti 11, mezzanino. 9152 M
FILMS **cinematografiche buono stato 5000 metri vendonsi buon prezzo. Acquisterebbesi apparato fotografico perfetto 9×12. Indirizzo Piccolo.** 1214 M
GRAMMOFONO «Pathè» vendo cor. 40, occasione. Pallini 13, II, 7. 1497 M
GRAMMOFONO curva metallica acustica con dischi vendesi, prezzo irrisorio. Esclusi rivenditori. Massimo d'Azeglio 7, porta 15. 1347 M
GRAMMOFONO perfettissimo, tromba giglio, dischi vendesi cor. 30. Indirizzo Piccolo. 1458 M
LIBRERIA splendida nuova vendesi per mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 1479 M
MASCHERATA. Vendesi splendido costume arabo tutto raso ricamato oro, lavoro sartoria teatrale, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1514 M
MOBILI cucina vendonsi prontamente cor. 60, lampada e bollitore due fiamme cor. 28, tavola crociera, 6 sedie moderne in pelle cor. 76, tutto nuovo; dalle 2 alle 5. Indirizzo Piccolo. 1505 M
MIGNON corde incrociate moderatore (nuovissimo) vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 9116 M
MOBILI vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1493 M
MACCHINA cucire Singer buono stato cor. 40 vendesi. Visitare venerdì 19 corr. dalle 9 ant. alle 6 pom. via dell'Acquedotto N. 3, porta 11. 9124 M
MOBILI diversi, attaccapanni vendonsi esclusi rivenditori. Molingrande 40, porta 10. 1471 M
MACCHINA da scrivere americana, 2 anni garanzia cor. 380. Puchleitner, via Lod. Ariosto 2; telefono 1417. 1201 M
MANDOLINO lombardo bellissimo vendesi. S. Nicolò 22, barbiere. 1447 M
OROLOGIO oro da uomo splendido vendesi cor. 60. Indirizzo Piccolo. 1477 M
PELLICCIA, salone nuovo, gilet vendonsi. Piazza Tommaseo N. 1, p. 4. 9118 M
PIANOFORTE «Kern» mezza coda, buonissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1468 M
STANZA splendida da pranzo buone condizioni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1249 M
STANZA matrimoniale moderna completa vende falegname. Madonna del mare 6. 9138 M
STANZA da letto solidamente eseguita offre falegname Giorgio Vasari 14. 1475 M
SUSTA, sgabello, due sedie vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1512 M
SCRIVANIE moderne, tavolo grande, credenza opaca nuova, parastufa ferro, vestito nero salon vendonsi causa partenza. Geppa 7, I. 1516 M
STANZA nuova matrimoniale compresa toilette, stile rinascimento vendesi. Gasparini, Gatteri 34. 9146 M
TARME cercansi prontamente. Offerte con prezzo sub «Tarme» al Piccolo. 1498 M
VESTITO splendido crêpe Jais nero, blusa seta nera, gonna panno, mutande tela nuovissime vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12280 M
200 botti castagnone nuove, vinate vendonsi. Via della Valle 1. 1010 M
80 dischi grammofono marca Angelo, Odeon, fonotipia, Zonofono diverse celebrità, tutti nuovi vendonsi, metà prezzo costo; vendesi pure grammofono con colonna. Indirizzo Piccolo. 1454 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO di erbaggi vendesi prontamente. Via Bosco N. 34. 9121 N
CAFFE' popolare con latteria vendesi. Via Pondares 6, p. 12. 8951 N
CAFFE' avviatissimo con bigliardi buona clientela; una antica, buona liquoreria vendonsi; affitto minimo. Giacinto Gallina 4, Babini. 9132 N
CAPITALISTA piccolo cerca socio con arte oppure proponente buon affare. Offerte «Lealtà» Piccolo. 1456 N
DEPOSITO vini, buona posizione vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1450 N
EDILE autorizzato cerca socio capitalista ottima condizione avendo lavori da eseguire. Indirizzo Piccolo. 1160 N
INDUSTRIA articolo lucroso già avviata cerca socio d'opera con 10-15.000 corone. Offerte Piccolo «Socio». 8890 N
LIQUORERIE, osterie, negozio commestibili vendonsi affittansi. Buone condizioni. Caffè Parigi. 9155 N
LATTERIA bene avviata, bella posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1472 N
LATTERIA avviatissima vende 110 litri giornalmente, altra di buon lavoro affare occasione, vendonsi. Giacinto Gallina 4, Babini. 9133 N
MUTUI cambiari con prenotazioni, intavolazioni accorda ufficio via Sebastiano 1. 9145 N
PICCOLO mutuo cercasi prontamente per pochi giorni. Offerte sotto «Trieste» al Piccolo. 9158 N
SPACCIO vini uso produzione senza decreto vendesi. Indirizzo Piccolo. 1523 N
TRATTORIA piccola adatta per signora, altra con abitazione appaltansi. Giacinto Gallina 4, Babini. 9134 N
VENTIMILA corone disponibili per prima intavolazione censo da stabilirsi. Indirizzo Piccolo. 1504 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova sette appartamenti via Istria entrata Servola tese 1100 adattatissima restaurant vendesi; cedonsi anche particelle terreno per costruzione villini intavolate cor. 40.000, saldo prezzo cor. 10.000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9131 O
STABILE città rendita cor. 2600, vendesi 26.000 corone. Indirizzo Piccolo. 1457 O
160 tese di terreno vendesi a Servola. Via Officina 5, I. 12281 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENTI! Dovete imbottigliare Refosco, Champagne, vini? Rivolgetevi via Ombrelle 5, unico grande deposito bottiglie usate; telefono 1849. Assumonsi spedizioni. 292 P
BURRO Vipacco 2.32, Stiria 2.40. Thè 2.80, cotto 2.80. Pollame 2.20. Funghi 3. Salumeria Suban, Caserma 13. 1510 P
BRIGNA, distillato, finissimo ginepro Carso, corone 3 litro vende Giovanni Urizio, Cittanova, Istria; campioni gratis. 8827 P
GRANDIOSO assortimento costumi, domino anche signori; noleggiansi, prezzi mitissimi. Ferriera 17. 7689 P
GRANDIOSO assortimento domino signori signore, costumi nuovi noleggiansi. Sorgente 7, II, anno scorso Acquedotto 59. 1501 P
ISTITUTRICE tedesca italiana bambinaia cameriera primario restaurant, cuoche domestiche cercansi. Agenzia Merlo, Piazza Santa Caterina 2. 9157 P
MASCHERE noleggiansi ricco assortimento, splendidi domino neri, colorati, in seta, raso, damasco, bebè, costumi a scelta, altri costumi bambini, a prezzi mitissimi. Acquedotto 6, I. 1443 P
MASCHERE noleggiansi emporio costumi, domino mascherate complete. S. Lazzaro 11. 1459 P
MASCHERE noleggiansi domino, costumi, bebè e giapponesi prezzi miti. Via Pietà 33, I. 9136 P
MASCHERE. Costumi seta nuovissimi anche domino, prezzi mitissimi. Via S. Giacomo 7, Corso. 9026 P
NUOVI arrivi quadri, specchi, riparazioni d'ogni genere e indorature. Beccherie 3. 1216 P
OCCASIONE straordinaria. In seguito fallimento grande ditta, vendonsi metà prezzo, vestiti uomo, paletots, calzoni, giacchettoni. Merce nuova. Corso 32, secondo piano, ore 1-5. 1502 P
OCCASIONE dell'Inventario. Paletots neri ricamati, grevi, da signora corone 19.50. Mantelli lunghi da viaggio corone 20.50. Jess, Barriera 15. 9154 P
TRE bellissimi costumi maschera noleggiansi. Via S. Giovanni 16, II p., Hoffer. 9098 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANNA perchè non scrivete come convenuto, ritiraste? Scrivetemi. SalutandoVi. Enrico. 9044 R
ALESSANDRO. Perchè mancaste? Ritirate lettera. Silvia. 1316 R
AMICIZIA. Depositato Mercoledì come convenuto. Ritirate subito. Infiniti. 1337 R
VEDOVA trentaseienne, quartiere arredato, dote, mancanza conoscenze, maritterebbesi con signore serio, marittimo, impiegato regio. Offerte pregate non anonime, trattandosi famiglia distintissima, posta centrale sub «Anna», verse scontrino; prelevansi 20 febbraio. 8995 R
VENTOTTENNE impiegato provincia, diritto pensione, vedovo, figlia due anni contrarrebbe pronto matrimonio con signorina pari età circa, anche senza dote purchè brava massaia, affettuosa. Offerte inviare posta centrale restante, verso scontrino sub «Vitruvio»; ritiro sabato 20. 1415 R
VIA Belvedere: giovanotto che salutò gentile signorina martedì e mercoledì (la prima volta corrisposto) prega fargli sapere se fosse gradito suo avvicinamento, scopo matrimonio. A. 1485 R
PER Aspera giace lettera. 1476 R
UNICO. Lo sguardo tuo è la mia vita, il sorriso tuo la mia gioia, l'alito tuo l'anima mia. Amore ardentissimo, adorazione profonda. Fedeltà fino all'ultimo. Miliardi..... 9161 R
PIETRO. Irresistibile forza mi portò, dove, soffrendo, rividi occhi profondi, come laghi bui. Qual forza magnetica possedete dunque? 1483 R
GRAVIS dum suavis, se è vero che tanto mi ami, se ti sta a cuore la mia salute, fa, che ti riveda presto. 9162 R
INGEGNERE trentaseienne viene pregato ritirar lettera da Vittoria B. 1511 R
S. Nel.... Due indirette, comprese tutto? Siamo intesi nelle amarezze, nelle dolcezze. Ardenti.... 1503 R
DOMINO nero Acquedotto. Attendovi, ufficio venerdì ore 12.30, oppure 6.30 pom. 9142 R
ROSE rosse. Mi morsi le labbra a sangue ma non valse! non potei rintracciarvi. Fra breve partirò per lungo viaggio e forse senza potervi raccontare tutta la passione che a voi mi lega!... Ma terrò di voi sacro eterno ricordo. 9150 R
AGUZZINO buono! Dunque perdoni se nell'avviso del 12 sbadatamente ho omesso il saluto, la coccola tua ti saluta cordialmente, domandando se solo alla tua bontà deve il tuo gentil saluto? Nera. 9137 R
GUARDARSI bene quella che pubblica perchè una volta era suo e adesso è mio. Paura non avere di quella S. M. 1460 R
VEDOVO 54 anni meravigliata oppure si trovi offeso, credo non è motivo dopo l'appuntamento pasticceria-panetteria non si fece vedere; prego domenica 21 alle 12 sarò al mio portone si avvicini. Saluto. 1449 R
SIBERNA Giovanni mediatore in stabili autorizzato. Via Molino a vento 70. 9096 R
BAMBINA di anni 5 affiderebbesi a persona di cuore. Richiedonsi condizioni. Offerte al Piccolo sub «Bambina». 9143 R

BYRRH

è un vino fortificante che per le sue proprietà igieniche non deve mancare in nessuna famiglia.

VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

IL PANIFICIO

si pregia di rendere attenti i Signori Clienti sul suo ricco assortimento di

BISCOTTERIE
— ed —
ARTICOLI DI PASTICCERIA

Marca registrata

Assortimento speciale in cartoni da 70 a 140 pezzi, per Offellerie, Liquorerie, Negozi di commestibili e Latterie.

Rivolgersi Via Conti N. 12 - Telefono N. 291